



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SALVE – MORCIANO- PATÙ**
www.comprensivosalvemorcianopatu.edu.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-SALVE
Prot. 0004632 del 05/06/2023
IV (Uscita)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Aggiornato secondo il D. Lgs 62/2017

A.S. 2021-2022

Approvato nella seduta del C.D. del 28/10/2021 con delibera n. 24.

sede Amministrativa via Rosenberg, 4 Salve (LE) – Tel. 0833 740047 - C.M. LEIC803002 – C.F. 81001750751 - codice univoco fatturazione UF97PJ

sito web : www.comprensivosalvemorcianopatu.edu.it -pec: leic803002@pec.istruzione.it - e-mail: leic803002@istruzione.it

In caso di stampa: conforme all'originale informatico - CAD art. 22

Responsabile del procedimento: DS / vl

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
QUADRO NORMATIVO	3
COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	4

Parte prima - LIVELLO VALUTATIVO

1. PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	5
2. FASI DELLA VALUTAZIONE	6
3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE	7
4. IL GIUDIZIO VALUTATIVO	8

Parte seconda - VALUTAZIONE: NUOVE NORME MINISTERIALI

1. Quadro sintetico D.lgs. n. 62/2017 “Valutazione nel primo ciclo di istruzione”	12
AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	13
AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA	14
AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO	16
ESAME DI STATO	17
2. CRITERI RELATIVI ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL’A. S.	18
3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	19
4. GIUDIZIO DESCRITTIVO sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione	22
5. VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL’ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	25
6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	27
7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DEGLI APPRENDIMENTI	27
8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE	28
9. VALUTAZIONE ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	29
10. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	29

Parte terza - LIVELLO CERTIFICATIVO

Parte quarta – ALLEGATI

1. Scuola dell’Infanzia	
Rubrica di osservazione sistematica iniziale e finale	39-40
2. Scuola Primaria	
Rubrica per la valutazione	41-57
3. Scuola Secondaria di I Grado	
Giudizi per discipline	58-65
4. Rubriche per la valutazione Scuola Secondaria di I grado	66-85
5. Modelli di certificazione delle competenze	86-92
6. Protocollo prove comuni.	93-97

INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano e adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata e omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

QUADRO NORMATIVO

D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

- D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
- L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. n. 254/12 Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali
VISTO il Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
- C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
- L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D. Lgs 59/04) validità anno scolastico per valutazione alunni
- Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
- D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017 L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (integrazione allo Statuto degli studente e studentesse)
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DAD: Anno scolastico 2019/20, approvato dal C.d.D. con delibera n. 47 del 15-05-2020;

- DM 39/2020 recante Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- DM n. 89 del 07/08/2020 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- Ipotesi CCNI Didattica digitale integrata (DDI) personale docente comparto “Istruzione e Ricerca” del 25 ottobre 2020;
- Dichiarazione tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni Sindacali sulle misure straordinarie da assumere per sostenere le istituzioni scolastiche e il personale nell' emergenza sanitaria COVID-19;
- Nota MI recante Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative, prot.2002 del 09/11/2020;
- Ordinanza 172.04-12-2020 recante Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- Linee Guida recante “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”.
- Integrazione al Protocollo di valutazione A.S. 2020-2021 approvata dal Collegio Docenti con delibera n. 44 del 22.12.2020;
- Regolamento interno di Istituto;
- Patto di Corresponsabilità educativa

COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- delibera criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (con descrittori/rubriche valutazione);
- definisce i criteri per la non ammissione alla classe successiva;
- definisce i criteri alla non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo nel caso di voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline;
- stabilisce gli indicatori e descrittori del processo globale e del livello di sviluppo degli apprendimenti (proposti dal consiglio di classe);
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento;
- stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico (tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali qualora consentano al consiglio di classe di procedere alla valutazione finale);
- definisce i criteri per la formulazione giudizio di idoneità;
- definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive (proposte dal D.S.);
- stabilisce i criteri correzione prove scritte e conduzione colloquio esame stato 1° ciclo;
- definisce i criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo.

PARTE PRIMA - LIVELLO VALUTATIVO

1. PRINCIPI OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità incluse nel presente protocollo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, fa riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

FUNZIONE

Dare valore al processo in atto e ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

FINALITÀ

Concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attraverso i seguenti criteri e modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite. Per la scuola dell'infanzia si procede a valutare con indicatori “*Raggiunto, Non raggiunto, In parte*” per tutti i bambini delle tre fasce d'età.

La scuola dell'infanzia si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- difficoltà/disagi rilevati e verificati;
- interesse e partecipazione
- coinvolgimento in attività sociali/cittadinanza attiva.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi, con le Indicazioni nazionali per il curricolo, il Profilo alunno in uscita, ha cadenza quadrimestrale.

Il Documento di Valutazione è consegnato alle famiglie in forma cartacea ogni quadrimestre (febbraio e giugno). E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. I genitori, inoltre, ricevono comunicazioni inerenti la scheda di valutazione (disciplinare e del comportamento) e il percorso dell'alunno/a, mediante appositi momenti dell'anno calendarizzati nel Piano di Attività dell'Istituto.

Gli esiti delle verifiche orali e scritte e le attività assegnate per casa sono sempre accessibili alle famiglie attraverso il registro elettronico e/o gli incontri programmati per i colloqui individuali o scuola/famiglia.

Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado il team docenti o il consiglio di classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Nella scuola secondaria di I grado tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe, nella scuola Primaria, invece, possibilmente dall'intero team docenti. I colloqui sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate e, nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali, comunicazione scritta e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- recupero in orario scolastico;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- progetti curriculari o extracurriculari, se approvati dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

CRITERI DI BASE PER LA STESURA DEL PROTOCOLLO VALUTATIVO D'ISTITUTO

Nell'ambito della rilevazione degli apprendimenti, saranno utilizzati i seguenti livelli:

- **'In via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato'** per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria;
- I voti da 4 a 10 per la valutazione degli apprendimenti per la Scuola Secondaria di I grado;
- Giudizi sintetici per la valutazione del comportamento (vedi allegato ISP 'Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento'- Argo) e dell'educazione civica per la Scuola Primaria.
- Per la scuola dell'Infanzia per tutte le tre fasce di età: "Raggiunto, Non raggiunto, In parte".

2. FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- INIZIALE / DIAGNOSTICA
- INTERMEDIA/ FORMATIVA
- FINALE/ SOMMATIVA

INIZIALE/DIAGNOSTICA

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Il Nostro Istituto effettua prove di verifica iniziali per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

INTERMEDIA/FORMATIVA

VALUTAZIONE FORMATIVA: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi e i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele (cfr. PROTOCOLLO PROVE PARALLELE in ALL:).

FINALE/ SOMMATIVA

VALUTAZIONE SOMMATIVA: la valutazione si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe. Si richiama quanto sopra esposto relativamente alla valutazione iniziale e intermedia.

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI PROVE

Oltre alle prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali), il nostro Istituto prevede le seguenti tipologie di prove:

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.)
- prove non strutturate o semi-strutturate (verifiche orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
- prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

Le **PROVE INIZIALI** (che comprendono anche quelle per classi parallele) sono elementi di indagine per stabilire i livelli di ingresso dei vari alunni e non costituiscono oggetto di valutazione.

Le prove **INTERMEDIE E FINALI**, condivise per classi parallele, integrano il giudizio espresso nei documenti di valutazione.

FREQUENZA DELLE VERIFICHE

La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica scritte sono stabilite dal consiglio di classe/interclasse e riportata nel piano di lavoro dei docenti.

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti a elaborare un giudizio valutativo:

- almeno 3 prove (tra scritte e orali e pratiche per ciascun quadrimestre)

CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

Dove sia stata redatta una programmazione individualizzata/personalizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate/semplicate/personalizzate.

CORRELAZIONE TRA PROVA E OBIETTIVI DA VERIFICARE

Prima di somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si andranno a verificare. Le prove sono somministrate in connessione con le unità di apprendimento e prevedono:

- una graduazione delle difficoltà proposte
- la coerenza con gli obiettivi perseguiti
- la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica

Le prove sono valutate facendo riferimento alle griglie di valutazione elaborate collegialmente dai diversi consigli di classe, in riferimento alle diverse tipologie di misurazioni, scritte, orali e pratiche, utilizzate in tutte le discipline del curriculum.

4. IL GIUDIZIO VALUTATIVO

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Fasi diverse del processo di valutazione individuate dal collegio dei docenti come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo.

E' effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale. Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro Personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe/team in forma di collegio perfetto. La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante, dovendo esse costituire una traccia significativa per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe/team.

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

1. sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
2. livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
3. capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
4. costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
5. capacità di autovalutazione;
6. utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi.

CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

Oltre alla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, all'Istituzione spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione finalizzata a introdurre occasioni di riflessioni sull'intera organizzazione formativa, al fine di effettuare un confronto tra l'analisi degli esiti, gli obiettivi, i risultati attesi e rendicontare la qualità del servizio erogato mediante somministrazione di questionari per rilevare i livelli di soddisfazione dell'utenza.

Per effettuare delle valutazioni quanto più possibili oggettive che consentano una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano e, nello stesso tempo, un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, il MIUR incarica annualmente l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico) a predisporre le prove nazionali standardizzate per un quadro di riferimento di livello statistico. Le suddette prove che, in genere, vengono effettuate nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico coinvolgono gli alunni delle classi di seguito indicate:

- **Scuola Primaria**

Classe II: prova di italiano e matematica

Classe V: prova di italiano, matematica e inglese

- **Scuola Secondaria**

Classi terze: prova di italiano, matematica, inglese

Per la Scuola Secondaria, le suddette prove, pur non essendo somministrate in sede dell'esame di Stato, rappresentano un momento distinto del processo valutativo, parte integrante della certificazione delle competenze rilasciata agli studenti a conclusione del 1° ciclo d'istruzione (art 9, comma 3, lettera f decreto legislative n°62/2017 e art 4 D.M. n° 742 del 03/10/2017).

DESCRITTORI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI DI APPRENDIMENTO ORDINANZA N.172/2020	
A	Avanzato L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
I	Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
B	Base L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
PA	In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

DESCRITTORI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LIVELLO	DESCRITTORI-INDICATORI DEI LIVELLI AREA COGNITIVA
A (AVANZATO)	La conoscenza dei contenuti è molto ampia, ricca e approfondita anche con informazioni di ordine extrascolastico; inoltre essa è sostenuta da ottime capacità critiche e di analisi e sintesi e da autonomia di giudizio ed è proposta con brillanti abilità sul piano espressivo-espositivo.
	La conoscenza dei contenuti è ampia, ricca e approfondita ed è organizzata attraverso ottime capacità di analisi e sintesi; la rielaborazione è proposta con autonomia di giudizio e con ottime abilità espressivo-espositive.
B (INTERMEDIO)	La conoscenza dei contenuti è organica e articolata ed è impostata e organizzata in modo corretto, con una rielaborazione autonoma e generalmente appropriata nell'uso della terminologia specifica.
C (BASE)	La conoscenza dei contenuti è sufficientemente acquisita ed è esposta in modo abbastanza autonomo e corretto, con l'uso di una terminologia quasi sempre appropriata.
I (INIZIALE)	La conoscenza dei contenuti è incompleta, per la presenza di alcune lacune, ma espressa con una terminologia nel complesso adeguata; le capacità di impostare e organizzare un ragionamento logico sugli argomenti richiesti sono modeste e poco autonome; sono presenti errori espositivi.

LIVELLI E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

LIVELLI	STRATEGIE DI INTERVENTO
AVANZATO	POTENZIAMENTO
INTERMEDIO	POTENZIAMENTO / CONSOLIDAMENTO
BASE	CONSOLIDAMENTO
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	RECUPERO

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Incoraggiare, motivare e orientare.
- Creare fiducia, empatia, confidenza.
- Correggere con autorevolezza, quando necessario.
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da **strategie di intervento** riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia di livello A (Scuola Primaria); voti 10 - 9 (Scuola Secondaria)

- Partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento.
- Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note.
- Partecipazione a gare, concorsi, progetti per certificazioni e di potenziamento.

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia di livello Intermedio (Scuola Primaria); voti 8 - 7 (Scuola Secondaria)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali.
- Partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento.

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO/RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia di livello Base (Scuola Primaria); voto 6 (Scuola Secondaria)

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Procedimenti di RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia di livello relativo al voto 5/4 (Scuola Secondaria)

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe.
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia.
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti.
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

Parte seconda - VALUTAZIONE: NUOVE NORME MINISTERIALI

Le recenti modifiche introdotte D.Lgs. n. 62 hanno determinato la necessità di aggiornare le modalità di valutazione adottate dalle istituzioni scolastiche.

Per far luce su quanto stabilito dal nuovo testo ministeriale si è ritenuto opportuno sintetizzare brevemente i concetti portanti.

1. QUADRO SINTETICO

D. LGS. n. 62/2017 “VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE” (Sostituisce/modifica il DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione)

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Tutte le discipline di studio previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (D.M. n. 254/2012, le **attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"** (area storico-geografica) e di **“Educazione civica”** (D.M. n. 35 del 22.06.2020) vengono espresse con voto **in decimi**. Ogni voto trova corrispondenza con un livello di apprendimento (declinato con descrittori, rubriche valutative, ecc)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante **un giudizio sintetico** (la modalità di espressione è deliberata dal C.d.D.).

Il giudizio di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse /degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione periodica e finale dovrà altresì contenere la descrizione dei progressi di sviluppo (culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il documento di valutazione pertanto conterrà:

**VALUTAZIONE
PER
DISCIPLINE**

**GIUDIZIO DEL
COMPORTEMENTO**

+

GIUDIZIO

**Nota separata con giudizio
per Religione Cattolica
e attività alternative**

**PROGRESSI E LIVELLO
GLOBALE DI APPRENDIMENTO**

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente r aggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello inferiore a base in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successive. **La decisione è assunta all'unanimità.**

Criteria di non ammissione alla classe successive stabiliti dal C.d.D

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

La non ammissione nella Scuola Primaria è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica, matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA gli alunni che hanno registrato in tre discipline un livello inferiore a base.

Procedura da seguire per i casi di non ammissione nella Scuola primaria

Nel caso di alunni che presentino un livello inferiore a base **e per i quali si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico**, il Consiglio di interclasse procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- e. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti;
- f. comunicare alle famiglie periodicamente e in forma scritta l'evolversi della situazione didattica;
- g. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere il ragazzo/a alla classe successive;
- h. Presentare entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti il docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
- i. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata per iscritto a famiglia.

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (seconda e terza) gli alunni che hanno registrato nelle varie discipline al massimo n.3 insufficienze.

- **RESTANO INVARIATI I CRITERI DI VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** (vedi avanti).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c. 9 *bis.* del DPR n.249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali** di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (*anche per i privatisti*)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio, pur in presenza dei tre requisiti precedentemente menzionati, può deliberare la **non ammissione a maggioranza e con adeguata motivazione**. Il voto espresso dall'insegnante di religione e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio (vedi avanti), il consiglio attribuisce un voto espresso in decimi.

1. Nel caso in cui l'alunno registri una valutazione inferiore a 6/10 dei livelli di apprendimento, fino ad un massimo di tre discipline, di cui non più di una risulti prova scritta dell'Esame di Stato (Italiano, matematica, inglese, francese), il Consiglio di classe ammetterà l'alunno.
2. Nel caso in cui l'alunno registri una valutazione inferiore ai 6/10 dei livelli di apprendimento in tre discipline, se almeno due sono quelle delle prove degli esami scritti nell'Esame di Stato del I ciclo (Italiano, matematica, inglese, francese), il Consiglio di classe non ammetterà l'alunno.

SONO AMMESSI ALL'ESAME DI STATO gli alunni che hanno registrato al massimo n.3 insufficienze.

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

In particolare saranno considerati i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni (personali e/o familiari) per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;

3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Il C.d.C potrà disporre, a maggioranza, l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva anche in presenza di insufficienze in un certo numero di discipline tenuto conto delle seguenti motivazioni:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dai docenti e/o dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

Procedura da seguire per i casi di non ammissione nella Scuola secondaria di primo grado

Nel caso di alunni che presentino un **rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico**, il Consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio;
- c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- e. monitorare nei Consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- f. comunicare periodicamente alle famiglie, in forma scritta, l'evolversi della situazione didattica;
- g. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva e, nel caso di voto non unanime, mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Candidati privatisti: ammissione agli Esami di Stato

Secondo quanto previsto dall'**art. 10 del decreto legislativo n° 62/2017**, sono ammessi a all'esame di Stato conclusivo del I° ciclo d'istruzione, i candidati privatisti che entro il 31 dicembre dell'anno in cui devono sostenere l'esame abbiano compiuto il tredicesimo anno di età, abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria o coloro che abbiano conseguito l'ammissione da almeno un triennio.

La richiesta, presentata dal genitore o da altra persona che esercita la responsabilità genitoriale, deve essere inoltrata entro il 20 marzo dell'anno scolastico in cui si intende sostenere l'esame per consentire al candidato di partecipare alle prove nazionali; deve contenere gli elementi essenziali del curriculum scolastico e la dichiarazione che il candidato non è iscritto ad altra scuola statale o paritaria e/o di essersi ritirato entro il 15 marzo.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il giudizio di idoneità (di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni), è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In sede di ammissione e di definizione del giudizio di idoneità (benché quest'ultimo sia espresso in decimi), il consiglio di classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, è chiamato a "formulare" un giudizio di idoneità (art.11, comma 4-bis, D.Lgs.59/2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

A prescindere dal voto in decimi non si può non tener conto anche della maturazione personale dell'alunno nel corso del triennio.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale (vedi rubrica del comportamento) e di lavoro dimostrato, considerando che alla valutazione del comportamento corrispondono giudizi sintetici a partire dall'A.S. 2017-2018, secondo gli indicatori della Rubrica del Comportamento dell'I.C.

Come previsto dal D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame farà media con la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio ai fini del calcolo del voto finale, con arrotondamento all'unità successiva nel caso di frazioni di voto pari o superiori allo 0,50. La commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, sulla base di criteri stabiliti in riunione preliminare plenaria, può attribuire all'unanimità la lode agli alunni che avranno conseguito il voto 10/decimi.

Nel nostro Istituto il GIUDIZIO DI AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

- a. è il frutto delle valutazioni finali, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 30%; 2° anno 30%; 3° anno 40 %;
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe tenendo conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c. nel caso di alunni ripetenti, sono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che hanno permesso il passaggio alla classe successiva;
- d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media ponderata si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

Il giudizio di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe tenuto conto dei criteri su esposti e della seguente tabella di corrispondenza:

GIUDIZI DI AMMISSIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	VOTO
Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. Ottimo livello di competenze in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici con riflessioni personali; capacità molto elevate di rielaborazione. Considerevole il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	10
Impegno e partecipazione costanti, regolari. Livello di competenze apprezzabile in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici; capacità elevate di elaborazione personale. Significativo il grado di maturazione e la capacità di interagire con compagni e docenti.	9
Impegno e partecipazione regolari. Livello di competenze funzionale in tutti i settori disciplinari; contenuti e conoscenze organici e congrue capacità di elaborazione personale. Buono il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	8
Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Livello di competenze discreto che sa utilizzare in situazioni semplici in tutti gli ambiti disciplinari; contenuti e conoscenze abbastanza articolati, consoni agli obiettivi prefissati. Positivo il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	7
Impegno e partecipazione complessivamente accettabili. Livello di competenze essenziale in molti ambiti disciplinari. In compiti e situazioni semplici, consoni alle potenzialità manifestate, evidenzia accettabili capacità di prestazioni; sufficiente il grado di maturazione personale e la capacità di relazione con compagni e docenti.	6

ESAME DI STATO

PROVE	VOTO		VOTO FINALE
	Ammissione		MEDIA ARITMETICA TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE
Italiano	Prova scritta di Italiano	MEDIA	
Matematica	Prova scritta di Matematica		
Inglese-Francese (unica sezione 2 prove)	Prova scritta - Voto unico Inglese - Francese		
Colloquio	Voto Colloquio		

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto non inferiore a 6/10.

2. CRITERI RELATIVI ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

Ai sensi della C.M. n. 20 del 4/03/2011

Art. 1

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

Orario annuale personalizzato per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero delle ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato a 33. Per l'Anno Scolastico 2017/2018 il limite minimo di ore di frequenza per la validità dell'anno scolastico, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguenti tabelle:

Scuola Primaria

CLASSI	ORARIO SETTIMANALE	SETTIMANE DI SCUOLA	MONTE ORE ANNUALE	MONTE ORE DI ASSENZA
1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	27	33	891	222,75

Scuola Secondaria di I Grado

CLASSI	ORARIO SETTIMANALE	SETTIMANE DI SCUOLA	MONTE ORE ANNUALE	MONTE ORE DI ASSENZA
1 [^] -2 [^] -3 [^]	30	33	990	247,5

Vanno conteggiate come presenze: la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali della scuola (progetti didattici inseriti nel P.T.O.F. e/o approvati dal Consiglio di Classe;

- attività di orientamento;
- progetti Pon-Por, ecc;
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite d'istruzione, tornei, ecc.).

In tutti questi casi sul registro elettronico verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Calcolo della percentuale di assenze. Sono computate come ore di assenza:

Art. 3

- assenze per malattia senza giustificato motivo;
- assenze per motivi familiari;
- mancata frequenza a scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate e/o ad altre attività organizzate dalla scuola anche in orario curriculare.

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal docente sul registro elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'A.S. sarà quindi raffrontato all'orario annuale delle lezioni. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 4, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Art. 4

Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative.

Si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- motivi di salute documentati da apposita certificazione medica;
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione convalidato da un medico del S.S.N.;
- assenze continuative di più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del S.S.N. attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); - motivi personali e/o di famiglia;
- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o comunque tempestivamente documentate. È compito del Consiglio di Classe verificare se le assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa in sede di scrutinio finale, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne (**Art.2, c.5 D.Lgs. 62/2017**) è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, su proposta del coordinatore di classe nella Scuola Secondaria di I e del docente con orario settimanale prevalente nella classe per la Scuola Primaria. Essa non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva.

La valutazione del comportamento si riferisce a:

- competenze di cittadinanza (**1**);
- Statuto delle studentesse e degli studenti (**2**);
- Patto educativo di corresponsabilità;
- Regolamento di Istituto.

Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe.

La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva e terrà conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: frequenza, puntualità, rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
- Impegno nello studio
- Partecipazione al dialogo educativo.

1. *Le competenze di cittadinanza fanno riferimento a quanto riportato in "Cittadinanza e Costituzione" descritti nel D.M 254/2012 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", che recepiscono le 8 competenze chiave europee per una cittadinanza attiva.*
2. Art 4 DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 235/2007

(6). Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. (9-bis.) Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO ⁽³⁾

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE					
<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i>					
LIVELLO	VOTO/ GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE GLOBALE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI
AVANZATO	OTTIMO	Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Si impegna costantemente e rielabora le informazioni in modo personale e produttivo.	Collaborare e partecipare	Interazione nel Gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole e dell'ambiente	Rispetta in modo scrupoloso le regole.
			Imparare a Imparare	Autonomia organizzativa	Individua collegamenti tra le informazioni rielaborandole e utilizzandole in contesti scolastici ed extrascolastici
		Collaborare e Partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	

	DISTINTO	Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Si impegna regolarmente e organizza le informazioni in autonomia.		Disponibilità al confronto.	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e Responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente le regole.
			Imparare ad Imparare	Autonomia organizzativa	Individua collegamenti tra le informazioni, organizzandole in autonomia
INTERMEDIO	BUONO	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	Collaborare e Partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce attivamente nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
				Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.
				Rispetto delle regole	Rispetta sempre le regole.
BASE			Imparare ad Imparare	Autonomia organizzativa	Individua collegamenti tra le informazioni
	DISCRETO	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Si impegna in modo abbastanza regolare e individua collegamenti tra le informazioni	Collaborare e Partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.
				Disponibilità al confronto	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
				Rispetto dei diritti altrui	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
				Agire in modo autonomo e Responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici
			Rispetto delle regole		Rispetta generalmente le regole.
			Imparare ad Imparare	Autonomia organizzativa	Svolge il compito assegnato a casa e a scuola in modo abbastanza regolare Individua collegamenti tra le informazioni
		Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco	Agire in modo autonomo e responsabile	Interazione nel Gruppo	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.

INIZIALE	SUFFICIENTE	Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore auto-regolativo. Si impegna in modo saltuario e individua semplici collegamenti tra le informazioni		
			Disponibilità al confronto	Non sempre riesce a gestisce la conflittualità.
			Rispetto dei diritti Altrui	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
			Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
			Rispetto delle Regole	Rispetta saltuariamente le regole.
			Imparare ad Imparare	Autonomia organizzativa Individua semplici collegamenti tra le informazioni

● **NOTA BENE**

Dall'a. s. 2017/2018 il comportamento, espresso da giudizi, non farà più media con il voto delle discipline e terrà conto delle competenze di cittadinanza e costituzione.

Inoltre, considerato che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni (secondaria I grado), che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Resta in vigore, invece, la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

La frequenza saltuaria, ovvero il raggiungimento di un elevato numero di assenze, ha una ricaduta negativa sulla valutazione del comportamento e, così come previsto dal C.d.D., può determinare la non ammissione all'anno successivo.

La presente rubrica è stata redatta tenendo presente quanto previsto dal d.lgs. n. 62/2017, in particolare:

art. 1, comma 3 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali";

art. 2, comma 5 "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

4. GIUDIZIO DESCRITTIVO sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (Art.2, c.3 D.Lgs. 62/2017)

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la **"descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito"**.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre viene elaborato un giudizio in base agli indicatori ed ai descrittori riportati nella seguente tabella.

VALUTAZIONE GLOBALE

(Giudizi I e II quadrimestre Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)

INDICATORE	DESCRITTORE INDICATORE
[COM] Comportamento	1. Corretto, responsabile e controllato 2. Corretto, vivace ma responsabile 3. Corretto 4. Eccessivamente vivace 5. Poco responsabile

[FRE] Frequenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha frequentato con assiduità 2. Ha frequentato con regolarità 3. Ha frequentato con qualche discontinuità 4. Ha frequentato in modo discontinuo 5. Si è assentato frequentemente
[SOC] Socializzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Durante l'anno, si è integrato/a costruttivamente e propositivamente nel gruppo/classe. 2. Durante l'anno, si è integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo 3. Durante l'anno, si è integrato/a nella classe 4. Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo/classe e ha collaborato solo se stimolato/a 5. Durante l'anno, ha avuto difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo/classe 6. Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e propositivamente ai lavori di gruppo 7. Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo 8. Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è integrato/a nella classe 5. Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo/classe
[IMP] Impegno e partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo 2. ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo educativo 3. ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo 4. ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione 5. ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a 6. ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo 7. ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo 8. ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo 9. si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
[MET] Metodo di studio	<ol style="list-style-type: none"> 1. risultato organico, riflessivo e critico 2. risultato organico e riflessivo 3. risultato organico per le fasi essenziali del lavoro 4. risultato poco organico 5. risultato disorganico 6. divenuto organico, riflessivo e critico 7. divenuto organico e riflessivo 8. divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro 9. divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato
[POD] Progresso negli obiettivi didattici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eccellenti progressi 2. Notevoli progressi 3. Regolari progressi 4. Alcuni progressi 5. Pochi progressi 6. Irrilevanti progressi
[MAT] Grado di maturità	<ol style="list-style-type: none"> 1. La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità 2. La personalità, complessivamente, si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età 3. La personalità e la maturità, complessivamente, si sono rivelate adeguate alla sua età 4. La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età 5. La personalità e la maturità non si sono rivelate adeguate alla sua età
[APR] Grado di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. ottimo 2. più che buono 3. buono 4. sufficiente 5. quasi sufficiente 6. mediocre 7. parzialmente lacunoso 8. alquanto lacunoso

[AMM] Ammissione o non alla classe successiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza. 2. Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza. 3. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza. 4. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza. 5. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza. 6. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza. 7. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza. 8. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza. 9. Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.
--	---

Solo per la classe Terza della Scuola Secondaria di I grado:

[ORI] Orientamento	1. un LICEO CLASSICO
	2. un LICEO LINGUISTICO
	3. un LICEO SCIENTIFICO
	4. un LICEO SCIENTIFICO ad INDIRIZZO SPORTIVO
	5. un LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
	6. un LICEO DELLE SCIENZE UMANE
	7. un LICEO ARTISTICO
	8. un LICEO MUSICALE E COREUTICO
	9. un ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO
	<input type="checkbox"/> Amministrazione, finanza e marketing <input type="checkbox"/> Relazioni internazionali per il marketing <input type="checkbox"/> Sistemi informativi aziendali <input type="checkbox"/> Turismo
10. un ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO	
<input type="checkbox"/> Meccanica, mecatronica ed energia <input type="checkbox"/> Elettronica ed elettrotecnica <input type="checkbox"/> Grafica e comunicazione <input type="checkbox"/> Agraria, agroalimentare e agroindustria <input type="checkbox"/> Sistema moda <input type="checkbox"/> Trasporti e logistica <input type="checkbox"/> Informatica e telecomunicazioni <input type="checkbox"/> Chimica, materiali e biotecnologia <input type="checkbox"/> Costruzioni, ambiente e territorio	
6. un ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - SETTORE SERVIZI	
<input type="checkbox"/> servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale <input type="checkbox"/> Servizi socio-sanitari <input type="checkbox"/> Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera <input type="checkbox"/> Servizi commerciali	
7. un ISTITUTO PROFESSIONALE.	
- SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
<input type="checkbox"/> Produzioni artigianali e industriali <input type="checkbox"/> Manutenzione e assistenza tecnica	

5. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'**art. 309 del T.U. 297/1994** ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (*non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado*), analogamente per le attività alternative.

Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, le sottostanti griglie sono state redatte al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti, qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e "tradotta" in giudizio sintetico.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE SCUOLA PRIMARIA	
GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
OTTIMO	L'alunno propone interventi in modo propositivo e di stimolo per la classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti proposti e li rielabora in forma chiara, originale ed interdisciplinare.
DISTINTO	L'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita.
BUONO	L'alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se stimolato dall'insegnante, dimostra di possedere solo le conoscenze fondamentali e di aver raggiunto solo i traguardi essenziali di base. L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fa interventi poco pertinenti, mostra scarsa partecipazione ed interesse. Possiede solo una parte dei contenuti che usa in modo superficiale e sporadico. Non presenta competenze specifiche e non è in grado di rielaborare le sue scarse conoscenze degli argomenti

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	CORRISPONDENZA SCALA DECIMALE
OTTIMO	<p>Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente I termini specifici.</p> <p>Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.</p> <p>Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.</p>	10/9
DISTINTO	<p>Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.</p>	8
BUONO	<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.</p> <p>Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene agendo positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p> <p>Complessivo raggiungimento degli obiettivi</p>	7
SUFFICIENTE	<p>Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi essenziale.</p>	6
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.</p>	5/4

6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata **tenendo conto del PEI** (Art.11 D.Lgs. 62/2017, Art.14 D.M. 741/2017) ed è riferita a:

- comportamento
- discipline
- attività svolte.

PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure *compensative* o *dispensative*, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con "valore equivalente" ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (Cfr. ALLEGATO n. 2)

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata **tenendo conto del PDP** (Art.11 D.Lgs. 62/2017, Art.14 D.M. 741/2017) ed è riferita a:

- il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

(Art. 22 D.Lgs. 62/2017; Art.15 D.M. 741/2017; C.M. 1865/2017)

VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE

CASO 1: Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.

CASO 2: Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

ESAME DI STATO

CASO 1: Se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte e, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

CASO 2: Se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

PROVE INVALSI: Se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrano le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno è ricoverato e la modalità di svolgimento fa riferimento al piano didattico personalizzato temporaneo eventualmente predisposto per l'alunno.

9. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

(Art. 22 D.Lgs. 62/2017; Art.15 D.M. 741/2017; C.M. 1865/2017)

ESAME DI STATO

CASO 1: Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuate dall'istituzione scolastica di appartenenza.

CASO 2: Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

PROVE INVALSI Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e, ove se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del consiglio di classe allo scopo individuati.

10. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, si svolge nelle modalità e secondo i criteri di seguito riportati, definiti dal decreto legislativo n° 62/2017:

Sede d'esami e commissione

- Sono sedi d'esame tutte le istituzioni scolastiche in cui sono presenti corsi di scuola secondaria di primo grado;
- presso ogni istituzione scolastica si costituisce una commissione di cui fanno parte tutti i docenti del consiglio assegnati alle classi terze; non fanno parte della commissione i docenti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- la commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze che sostengono l'esame. I lavori della commissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti; eventuali sostituzioni devono essere disposti dal Presidente tra gli altri docenti in servizio.

Presidente della commissione

- Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, docente collaboratore del Dirigente scolastico individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

Riunione preliminare e calendario operazioni

Il Dirigente Scolastico in sede collegiale definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di

ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio. La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (*Legge n° 104/92*) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (*Legge n° 170/10*).

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte e da un colloquio**. Le prove scritte sono:

- a) prova relativa alle competenze italiano;
- b) prova relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (inglese, seconda lingua comunitaria);

Le tracce delle suddette prove vengono predisposte nel corso della riunione preliminare.

PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione,
- c) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. La prova scritta di italiano accerta:

1. la padronanza della lingua,
2. la capacità di espressione personale,
3. il corretto ed appropriato uso della lingua
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si farà riferimento alle rispettive rubriche di valutazione in ALLEGATO (Rubriche valutative).

Durata della prova: 4 ore

PROVA DI MATEMATICA

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, la commissione predispone almeno tre tracce su:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta;

Nel predisporre la prova, la commissione può fare riferimento anche a competenze relative ad analisi e rappresentazione di dati, pensiero computazionale. Qualora, vengano proposti più problemi o quesiti, le soluzioni non devono essere dipendenti l'uno dall'altro. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

La prova di Matematica sarà articolata su tre o quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altro. Le prove si riferiranno a più aree tematiche, tra quelle sviluppate nel corso del triennio e verteranno su aspetti geometrici, numerici, dati e previsioni e relazioni e funzioni.

Per la valutazione si farà riferimento rubriche di matematica in ALLEGATO (Rubriche valutative).

PROVA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE – FRANCESE)

Per ciò che attiene la **Lingua Inglese** e la **Lingua Francese**, sulla base delle modifiche contenute nel D.Lgs. n. 62/2017 e successivi chiarimenti forniti con il D. M. n. 741/2017 e la Nota Ministeriale n. 1865, la prova scritta accerterà le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e in particolare al Livello A2 per l'inglese e a Livello A1 per il francese (seconda lingua comunitaria). Sarà proposta una traccia unica articolata in due sezioni (inglese e francese) con le seguenti tipologie: questionario/e -mail, sorteggiata da parte di un candidato, alla presenza di tutti gli esaminandi.

La prova si svolgerà in un unico giorno e avrà la durata complessiva di 4 ore (2h per inglese e 2h per francese). Alla prova di lingua straniera sarà attribuito un voto unico espresso in decimi.

Per la valutazione si farà riferimento rubriche di matematica in ALLEGATO (Rubriche valutative).

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017; art. 14 D.M. 741/2017)

Saranno predisposte prove differenziate sulla base del PEI (questionario/email) idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

ALUNNI CON DSA (commi 10,11,12 e 13 art.11 del D.Lgs. n. 62/2017; commi 6 e 8 D.M. 741/2017) La predisposizione della prova scritta sarà coerente con il percorso svolto dall'alunna o dall'alunno in base al PDP elaborato dal consiglio di classe e valutato con apposite griglie di valutazione.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo Finale dello Studente previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ponendo attenzione alle capacità espositive, di argomentazione, di transfert disciplinare e dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (si vedano più avanti i Criteri del colloquio).

Prove suppletive per candidati assenti

La commissione, per candidati assenti ad una o più prove per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva di esame che si può concludere o entro il 30 giugno o, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Correzione e valutazione

Le prove scritte vengono corrette e valutate dalla sottocommissione, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare (cfr. ALLEGATI). A ciascuna prova scritta e al colloquio, viene attribuito un voto decimale (senza utilizzare frazioni); per la prova di lingua straniera, pur distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto espresso in decimi (senza utilizzare frazioni).

Voto finale e adempimenti conclusivi

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. In prima istanza, la sottocommissione attribuisce un voto unico, anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento; in un secondo momento, per l'attribuzione del voto finale, viene presa in considerazione anche la frazione decimale che, se risulta essere pari o superiore a 0,5, il voto viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame di Stato l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

LODE - Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta con maggioranza dei docenti.

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

1. ottimo livello di competenze conseguito nel triennio;
2. particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame;
3. tutti 10 nelle prove d'esame.

L'esito degli esami, espresso in decimi, è pubblicato all'albo dell'Istituto.

Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

COLLOQUIO

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze nonché delle competenze acquisite.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno "utilizza" gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli.

In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti individua come punto di partenza del colloquio la scelta, da parte delle sottocommissioni, di una delle seguenti modalità:

1. ricorso a mappe concettuali o a ppt realizzati dagli stessi studenti, rispetto ai cui argomenti affrontati gli stessi dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, di fare inferenze e riflessioni;
2. colloquio che parta da argomenti rispetto ai quali gli stessi studenti si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento/mappa concettuale/argomento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto, dando spazio a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, tecnologia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra il progetto educativo condiviso dai docenti e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. - in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;

- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio (si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio - DSA, BES, disabilità). Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

CRITERI di VALUTAZIONE del COLLOQUIO

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano i seguenti criteri:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (mappe concettuali, schemi, fonti di vario tipo ecc.,)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il candidato, durante il colloquio, ha dimostrato:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	OTTIMO	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso OTTIMO.
9	DISTINTO	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso DISTINTO.
8	BUONO	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari. Il livello di maturazione raggiunto risulta nel complesso BUONO

Parte III - LIVELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Che cosa sono le competenze

COMPETENZA: *comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.*

(*European Qualifications Framework- Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli*).

Le competenze si distinguono dalle conoscenze e dalle abilità perché presuppongono **autonomia e responsabilità**: chi impara per competenze coniuga conoscenze ed esperienze, integra il pensiero con l'azione, mobilita le competenze che precedentemente aveva sviluppato, si ingegna a costruire il proprio sapere; ma soprattutto impara a scegliere e a decidere, assumendosi la responsabilità e accettando le conseguenze che derivano dalle sue scelte. La competenza si apprende anche per errori e per approssimazioni, riflettendo sull'errore per superarlo, pilotando l'efficacia e la direzione del proprio agire.

La competenza linguistica è un buon esempio: il bambino *impara a parlare parlando*, non impara prima le parole e le regole grammaticali e poi le mette in pratica. *Impara sbagliando*: l'errore è un potente motore riflessivo.

In sintesi, la competenza si apprende in situazione e dall'esperienza. È un **agire riflessivo** che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'allievo non solo ha appreso passivamente, ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Così l'allievo riconosce e affina lo scopo del suo agire, costruisce il senso del suo essere nel mondo.

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

In Italia le competenze diventano obiettivi imprescindibili nel sistema scolastico con

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione (4 settembre 2012): da questo momento, infatti, sono chiamate a dare forma ai traguardi formativi da conseguire al termine dei diversi gradi dell'istruzione primaria.

Le Indicazioni Nazionali portano in primo piano una nuova cultura didattica, dove la scuola non è più il principale agente educativo.

Si passa:

- da conoscenze astratte a **conoscenze contestualizzate**
- dal sapere teorico e ripetuto al **sapere applicato e generativo** (competenze)
- dalla didattica disciplinare all'**interdisciplinarietà**
- dalla focalizzazione sui contenuti alla **centralità del soggetto che apprende**
- dalla scuola chiusa dentro le sue aule a una **scuola aperta alla realtà**
- dai tradizionali modi di apprendere (per ascolto, memorizzazione, ripetizione) a un apprendimento per partecipazione, collaborazione, costruzione
- da una **didattica** standardizzata a una **personalizzata** (ogni studente ha "bisogni educativi speciali").

Questa nuova cultura didattica fa emergere nuovi concetti come:

- l'**apprendimento significativo** (versus memorizzazione)
- la **didattica attiva** (vs trasmissiva)
- le **risorse per l'apprendimento distribuite nella comunità** (vs risorse presenti nei libri di testo e nell'insegnante)
- l'**esperienza degli studenti come risorsa per l'apprendimento** (vs conoscenze degli insegnanti come risorsa principale).

Per la scuola si delineano nuovi obiettivi quali:

- la **costruzione di significato delle esperienze vissute**
- la **costruzione di un'identità consapevole e aperta**
- la capacità di **imparare a imparare**
- la capacità di monitorare e riflettere
- l'abilità di pensiero autonomo, critico e plurale
- l'**autonomia**, la **responsabilità**, lo spirito di iniziativa.

Le strategie d'insegnamento e apprendimento si arricchiscono di nuovi approcci come:

- la **sperimentazione** (apprendimento per esplorazione e scoperta)
- la costruzione (*learning by doing*, **compiti autentici**)
- la narrazione (*storytelling*, **apprendimento basato su casi**) la ricerca (**didattica basata su progetti**, anche di comunità)
- la riflessione (*reflective learning*).

Il nuovo contesto didattico richiede l'utilizzo di strategie di insegnamento che perseguano apprendimenti significativi attraverso una didattica learner-centred, con gli studenti costruttori attivi di conoscenza in un processo che li impegna cognitivamente e relazionalmente.

Le *Indicazioni nazionali* del 2012 introducono il concetto di certificazione delle competenze, ma le caratteristiche della certificazione si definiscono solo con la Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015, in particolare con le *Linee guida* che l'accompagnano. Ecco elencate qui sotto.

- La maturazione delle competenze è la finalità essenziale di tutto il curriculum.
- Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente.
- Le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni; questi traguardi – prescrittivi – sono il punto di partenza per la progettazione delle attività didattiche.
- Le competenze sono un costrutto complesso: di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.
- Le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione, ma la loro valutazione non può essere fatta con gli strumenti con cui si valutano le conoscenze.
- La valutazione si sviluppa lungo tutto il processo didattico e implica la raccolta di documentazione "in corso d'opera".

La scheda per la certificazione delle competenze

Ci sono **tre modelli** di scheda per la certificazione delle competenze:

1. uno da compilare a completamento della scuola primaria, alla **fine della 5° classe della scuola primaria**.
2. uno a completamento del primo ciclo di istruzione, alla **fine della 3° classe della scuola secondaria di primo grado**.
3. uno a completamento dell'obbligo scolastico, **alla fine della 2° classe della scuola secondaria di secondo grado**.

La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati». Questa capacità è, appunto, la competenza.

La certificazione delle competenze non sostituisce la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra.

Il MIUR ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Scuola dell'Infanzia

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle **competenze in uscita**.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SÌ: Obiettivo pienamente raggiunto
- NO: Obiettivo non raggiunto
- IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza (vedi **ALLEGATO "DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA"**)

Scuola Primaria

Art. 3 D.M. 742/17 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (in Allegato).
2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Scuola Secondaria di I Grado

Art.4 D.M. 742/17 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'Art.9 c.3, del D.Lgs 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in Allegato).
2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.
3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'Art.7 c.3, del D.Lgs 62/2017.
4. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI ed è comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.
5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente e agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).
6. Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma 1 è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“La competenza è sapere agito: si può valutare solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro di fronte a situazioni, indagini, problemi, prodotti da realizzare”

Strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze

La valutazione delle competenze è l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa. Non è possibile decidere se uno studente possiede o meno una competenza sulla base di una sola prestazione, si deve poter disporre di un insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari, raccolte nel tempo. Di qui l'importanza di poter costruire un **repertorio di strumenti e metodologie di valutazione**.

Strutturare griglie per l'osservazione sistematica può essere un utile e importante aiuto per il docente che osserva e raccoglie informazioni indispensabili ai fini della valutazione.

Negli Allegati si riportano le griglie di osservazione, prodotto dei gruppi di lavoro dipartimentali.

Parte IV – ALLEGATI

1. Scuola dell'Infanzia

RUBRICA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

5 ANNI

Il sé e l'altro

	Iniziale				Finale			
E' autonomo nelle attività di routine								
Dimostra fiducia nelle proprie capacità								
Coopera con gli altri								
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole								
Si impegna e porta a termine un'attività								

Il corpo e il movimento

Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri								
Rappresenta graficamente la figura umana								
Controlla la motricità globale								
Coordina i movimenti fini della mano (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)								
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali								
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari								

I discorsi e le parole

Ascolta e comprende testi narrati o letti								
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati o esperienze personali								
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente								
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti								
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta								

Immagini, suoni, colori

Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo								
Associa il movimento al ritmo e alla musica								
Ascolta brani musicali di vario genere								
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche								
Comunica contenuti personali attraverso il disegno								
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori								
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni								
Assume ruoli nei giochi spontanei								
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione								

La conoscenza del mondo

Riconosce le relazioni topologiche								
Riconosce e denomina le dimensioni								
Riconosce i simboli numerici da 1 a10								
Coglie rapporti tra numeri e quantità								
Coglie e completa serie ritmiche								
Ordina e compie seriazioni								
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni								
Ordina in successione temporale un evento (prima, dopo, ieri, oggi, domani)								
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo (giorni, settimane, mesi)								
Sa avanzare semplici ipotesi								

LEGENDA

- 1 competenza non raggiunta**
- 2 competenza parzialmente raggiunta**
- 3 competenza raggiunta**

Tempi

Iniziale Dicembre

Finale Maggio

NOTE.....

2. Scuola Primaria

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE

CLASSI PRIME

ITALIANO		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture	
LETTURA E COMPrensIONE	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere semplici testi	
SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA	Scrivere frasi sotto dettatura in modo corretto	
INGLESE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni	
PARLATO	Produrre semplici messaggi	
STORIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari	
STRUMENTI CONCETTUALI	Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Ricostruire avvenimenti personali e familiari cronologicamente ordinati	
USO DELLE FONTI	Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo; riconoscere la successione temporale di azioni, eventi accaduti, storie ascoltate	
GEOGRAFIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORIENTAMENTO	Utilizzare gli indicatori spaziali	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'	Compiere percorsi seguendo indicazioni date	
PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi vissuti	
MATEMATICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
NUMERI	Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 20; eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo	
SPAZIO E FIGURE	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche	

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi	
SCIENZE		
Nuclei Tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi e realizzare semplici esperimenti. Riconoscere la differenza tra oggetti e materiali e la loro funzione	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, identificare relazioni spazio-temporali. Raccontare ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le caratteristiche degli oggetti inanimati e degli esseri viventi. Avere consapevolezza del proprio corpo, mostrare interesse per la propria salute. Avere cura dell'ambiente scolastico; rispettare l'ambiente sociale e naturale	

MUSICA		
Nuclei Tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati altezza, intensità, durata	
COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori	
ARTE E IMMAGINE		
NUCLEI TEMATICI	Obiettivi	LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi	
ED. FISICA		
Nuclei Tematici	Obiettivi	LIVELLO
MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali	
MOVIMENTO (COORDINAMENTO)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	
LINGUAGGIO DEL CORPO	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo. Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche	
GIOCO-SPORT	Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche	

TECNOLOGIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE	Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione.	
PREVEDERE E IMMAGINARE	Effettuare stime su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per la selezione, preparazione e presentazione di alimenti. Eseguire decorazioni, riparazioni e manutenzione.	

ED. CIVICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
COSTITUZIONE	Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	Scoprire e descrivere i luoghi naturali del proprio paese e i vari ambienti della vita quotidiana, rispettando le forme di vita animale e vegetale; adottare un corretto stile alimentare e attivare le norme per la cura e l'igiene personale.	

CLASSI SECONDE

ITALIANO		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture	
LETTURA E COMPrensIONE	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere semplici testi	
SCRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA	Scrivere frasi sotto dettatura in modo corretto	
INGLESE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni	
PARLATO	Produrre semplici messaggi	
SCRITTURA	Copiare e completare semplici parole	
LETTURA	Leggere semplici parole	
STORIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari	
STRUMENTI CONCETTUALI	Riconoscere la differenza tra le diverse fonti storiche; organizzare fatti ed eventi sulla linea del tempo	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la periodizzazione di eventi	
USO DELLE FONTI	Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale	
GEOGRAFIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORIENTAMENTO	Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFIA	Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali	
PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi	
MATEMATICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
NUMERI	Conoscere entità numeriche (entro il 100). Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo	
SPAZIO E FIGURE	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi	

SCIENZE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Esplorare i fenomeni della vita quotidiana osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzarle	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. Avere consapevolezza di struttura e sviluppo del proprio corpo, mostrare interesse per la salute. Curare l'ambiente scolastico; rispettare il valore dell'ambiente sociale e naturale	
MUSICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO

ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati altezza, intensità, durata	
COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori	
ARTE E IMMAGINE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE	Descrivere e analizzare immagini	
ED. FISICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali	
MOVIMENTO (COORDINAMENTO)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	
LINGUAGGIO DEL CORPO		
LINGUAGGIO DEL CORPO	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo. Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche	
GIOCO-SPORT	Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche	
SALUTE E BENESSERE	Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, per sé e per gli altri	
TECNOLOGIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE	Osservare oggetti d'uso comune; descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento	
PREVEDERE E IMMAGINARE	Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari; spiegare le varie fasi del processo	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Eseguire semplici istruzioni d'uso; esprimere attraverso la verbalizzazione e la rappresentazione grafica, le varie fasi dell'esperienza vissuta	
EDUCARE AL PENSIERO LOGICO E ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI	Comprendere i principi della programmazione, identificare i problemi, risolverli	
ED. CIVICA		

Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
COSTITUZIONE	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni o negoziare eventuali conflitti con attenzione al rispetto degli altri e delle regole.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche	

CLASSI TERZE

ITALIANO		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLI
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture	
PARLATO	Esprimersi in modo corretto, completo e originale	
LETTURA	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo	
COMPRENSIONE	Comprendere in modo approfondito, esprimendo valutazioni personali ed operando inferenze	
SCRITTURA	Produrre testi ricchi e personali usando un linguaggio vario ed originale	
LESSICO	Rispettare le convenzioni ortografiche e sintattiche	
GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali parti morfologiche della frase. Individuare i principali elementi sintattici	

INGLESE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie	
PARLATO	Produrre messaggi	
SCRITTURA	Scrivere brevi messaggi	
LETTURA	Leggere brevi testi	
STORIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche di fatti vissuti e semplici eventi storici	
STRUMENTI CONCETTUALI	Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico; organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali	

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Conoscere e organizzare i contenuti; esporli con precisione e con proprietà lessicale	
USO DELLE FONTI	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche	
GEOGRAFIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole	
LINGUAGGIO DELLA GEO GRAFICITÀ	Leggere ed interpretare dati e carte convenzionali	
PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere e organizzare i contenuti	
MATEMATICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
NUMERI	Conoscere entità numeriche (entro il 9999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale	
SPAZIO E FIGURE	Classificare e operare con le figure geometriche	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie. Costruire e leggere diversi tipi di grafici. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi	
SCIENZE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare la struttura di oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Esplorare i fenomeni quotidiani osservare, descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Esplorare, osservare e descrivere i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. Avere consapevolezza di struttura e sviluppo del proprio corpo, mostrare interesse per la salute. Curare l'ambiente scolastico; rispettare il valore dell'ambiente sociale e naturale	

MUSICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPNDERE	Comprendere i codici e le funzioni del linguaggio musicale	

COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti	
ANALIZZARE, DISTINGUERE, CONFRONTARE, ORDINARE, RIELABORARE	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi, funzioni e contesti nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)	
ARTE e IMMAGINE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE	Descrivere e analizzare immagini	
ED FISICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali	
MOVIMENTO (COORDINAMENTO)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	
LINGUAGGIO DEL CORPO GIOCO-SPORT	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo. Assumere diverse posture del corpo e interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche	
	Applicare i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive e giochi; Collaborare con gli altri rispettando le regole	
SALUTE E BENESSERE	Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, per sé e per gli altri	
TECNOLOGIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale	
PREVEDERE E IMMAGINARE	Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambito scolastico; pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Utilizzare in modo appropriato e sicuro strumenti anche digitali	
EDUCARE AL PENSIERO LOGICO E ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI	Comprendere i principi della programmazione, identificare i problemi, risolverli	

ED. CIVICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
COSTITUZIONE	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni o negoziare eventuali conflitti con attenzione al rispetto degli altri e delle regole.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche	
CITTADINANZA DIGITALE	Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato scopo, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali	

CLASSI QUARTE

ITALIANO		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie	
PARLATO	Esprimersi in modo corretto, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione	
LETTURA	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo	
COMPRENSIONE	Comprendere le informazioni esplicite ed implicite contenute nel testo, operando collegamenti	
SCRITTURA	Produrre testi di vario genere ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario	
LESSICO	Utilizzare un lessico originale, ricco e appropriato	
GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Padroneggiare gli elementi morfologici e sintattici del discorso.	
INGLESE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie	
PARLATO	Produrre messaggi	
SCRITTURA	Scrivere brevi messaggi/testi	
LETTURA	Leggere brevi testi	
GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese	

STORIA

Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche	
STRUMENTI CONCETTUALI	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali in relazione alle civiltà studiate	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Conoscere e organizzare i contenuti; esporli con precisione e con proprietà lessicale	
USO DELLE FONTI	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale	

GEOGRAFIA

Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole	
LINGUAGGIO DELLA GEO GRAFICITA'	Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina	
PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere e organizzare i contenuti; mettere in relazione i saperi	

MATEMATICA

Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
NUMERI	Conoscere entità numeriche (entro il 9999). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale	
SPAZIO E FIGURE	Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie. Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi	

SCIENZE

Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni e informazioni su quello che accade	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, identificare relazioni spazio/temporali. Produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato	

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale	
MUSICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE	Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche e in riferimento alla loro fonte, individuando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche	
COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Leggere forme di notazione analogiche o codificate e riprodurle	
ANALIZZARE, DISTINGUERE, CONFRONTARE, ORDINARE, RIELABORARE	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi, funzioni e contesti nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)	
ARTE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE	Osservare e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.)	
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Comprendere i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla utilizzando il lessico specifico e formulare una valutazione personale	
ED. FISICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali	
MOVIMENTO (COORDINAMENTO)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	
LINGUAGGIO DEL CORPO	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione	
GIOCO-SPORT	Padroneggiare e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e giochi della tradizione; collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie	

SALUTE E BENESSERE	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici	
TECNOLOGIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale	
PREVEDERE E IMMAGINARE	Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambito scolastico; pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	

INTERVENIRE E TRASFORMARE	Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito	
EDUCARE AL PENSIERO LOGICO E ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI	Comprendere i principi della programmazione, identificare i problemi, risolverli e sviluppare contenuti	
ED. CIVICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
COSTITUZIONE	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni o negoziare eventuali conflitti con attenzione al rispetto degli altri e delle regole.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche	
CITTADINANZA DIGITALE	Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato scopo, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali	

CLASSI QUINTE

ITALIANO		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere testi anche complessi compiendo inferenze	
PARLATO	Esprimersi in modo corretto, con lessico ricco e approfondito	
LETTURA	Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo	
COMPRESIONE	Comprendere tutte le informazioni di un testo e operare inferenze	
SCRITTURA	Produrre testi di vario genere ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario	
LESSICO	Conoscere e utilizzare un lessico originale, ricco e appropriato	

GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Riconoscere e analizzare gli elementi morfologici del discorso. Individuare gli elementi sintattici in frasi complesse.	
MATEMATICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
NUMERI	Conoscere entità numeriche (sopra il 1000000). Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale	
SPAZI E FIGURE	Conoscere e operare con le figure geometriche	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Operare con i grafici in diverse situazioni. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti complessi	
INGLESE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie	
PARLATO	Produrre messaggi	
LETTURA	Leggere brevi testi	
SCRITTURA	Scrivere brevi testi	
GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese	
STORIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche	
STRUMENTI CONCETTUALI	Individuare relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali e temporali	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Conoscere e organizzare i contenuti, esporli con precisione e con proprietà lessicale	
USO DELLE FONTI	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale	
GEOGRAFIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento	
LINGUAGGIO DELLA GEO GRAFICITA'	Leggere ed Leggere e interpretare dati e carte. Esporre utilizzando il lessico specifico della disciplina	

PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere e organizzare i contenuti; mettere in relazione i saperi	
SCIENZE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni e informazioni su quello che accade	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, proporre e realizzare semplici esperimenti	

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, identificare relazioni spazio/temporali. Produrre grafici e schemi Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente scolastico, sociale e naturale	
--------------------------------	--	--

TECNOLOGIA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale	
PREVEDERE E IMMAGINARE	Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambito scolastico; pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito	

MUSICA		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE	Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche e in riferimento alla loro fonte, individuando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche	
COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Leggere forme di notazione analogiche o codificate e riprodurle	
ANALIZZARE, DISTINGUERE, CONFRONTARE, ORDINARE, RIELABORARE	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi, funzioni e contesti nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)	

ARTE E IMMAGINE		
Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO

ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.)	

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte, descriverla e formulare una valutazione personale utilizzando il lessico specifico.	
--	--	--

EDUCAZIONE FISICA

Nuclei tematici	Obiettivi	LIVELLO
MOVIMENTO (CONSAPEVOLEZZA)	Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali	
MOVIMENTO (COORDINAMENTO)	Organizzare condotte motorie coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione. Valutare traiettorie e distanze delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	
LINGUAGGIO DEL CORPO	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso forme di drammatizzazione	
GIOCO-SPORT	Padroneggiare e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive e giochi della tradizione; collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie	
SALUTE E BENESSERE	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici	

EDUCAZIONE CIVICA

	Obiettivi	LIVELLO
COSTITUZIONE	Avere consapevolezza, responsabilità ed empatia per la Costituzione, e per diritti umani, della legalità e della sicurezza. Rispettare la Costituzione; la legalità e il rispetto dei diritti umani; agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno	
SVILUPPO SOSTENIBILE	Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio, praticando il risparmio energetico e promuovendo progetti per la tutela della salute collettiva	

CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali, proteggendo sé e gli altri da eventuali pericoli, nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione	
-----------------------	---	--

(1) Avanzato (A), Intermedio (I), Base (B), In via di prima acquisizione (PA)

COMPORAMENTO		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	1Q	2Q
La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne fa riferimento alle competenze di cittadinanza (D.l. n.62/2017)		
(2) ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.		

COMPITO DI REALTA' - RUBRICA DI PRESTAZIONE (basata su criteri centrati sulla prestazione e connessi alla competenza focus)					
CRITERI	INDICATORI	LIVELLO			
		IN VIA DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Coerenza nella scelta delle informazioni	L'alunno è in grado di selezionare le informazioni per produrre un messaggio efficace allo scopo	Le informazioni selezionate non sono coerenti con il compito assegnato	Le informazioni selezionate sono poco coerenti con il compito assegnato	Le informazioni selezionate sono coerenti con il compito assegnato	Le informazioni selezionate rispondono pienamente al compito assegnato
Efficacia comunicativa	L'alunno realizza il prodotto fornendo le informazioni e i dati richiesti	Informazioni e dati sono pochi e imprecisi.	Informazioni e dati sono sufficientemente precisi ed efficaci.	Informazioni e dati sono adeguatamente precisi ed efficaci.	Informazioni e dati sono molto precisi ed accurati e raggiungono una ottima efficacia comunicativa
Utilizzo di procedure e istruzioni	L'alunno segue le istruzioni e le procedure per realizzare il prodotto richiesto	Il prodotto è realizzato senza rispettare procedure e istruzioni	Il prodotto è Realizzato rispettando solo alcune procedure e istruzioni	Il prodotto è Realizzato rispettando procedure e istruzioni in modo adeguato.	Il prodotto è Realizzato rispettando tutte le procedure e le istruzioni, arricchite da un contributo personale
Originalità del prodotto	L'alunno realizza il prodotto richiesto con elementi di originalità.	Il prodotto realizzato rivela poca originalità.	Il prodotto realizzato è discretamente originale	Il prodotto realizzato mostra una buona dose di originalità	Il prodotto realizzato mostra tratti particolari di creatività e originalità.
Correttezza linguistica	L'alunno scrive il testo utilizzando regole ortografiche e strutture morfosintattiche conosciute anche in L2	Il testo è carente da un punto di vista ortografico e morfosintattico	Il testo è sufficientemente corretto da punto di vista ortografico e morfosintattico	Il testo rivela un buon utilizzo delle strutture ortografiche e morfosintattiche	Il testo rivela un uso corretto e appropriato del patrimonio ortografico e morfosintattico
GIUDIZIO COMPLESSIVO. L'alunno/a ha raggiunto un livello di competenza _____					

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DISABILI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella valutazione dell'alunno si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, dei risultati raggiunti ma soprattutto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, relativamente agli obiettivi didattici indicati nel Piano Didattico Individualizzato.

Rilievo	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
PRIMA ACQUISIZIONE	Obiettivo non raggiunto. Totalmente guidato e poco collaborativo
BASE	Obiettivo sostanzialmente raggiunto. Parzialmente guidato
INTERMEDIO	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente e in in autonomia
AVANZATO	Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

(Inserire i criteri di valutazione nel PEI e nella relazione finale dell'alunno disabile)

3. Scuola Secondaria di I grado (classi I-II-III)

GIUDIZI PER DISCIPLINE

ITALIANO	
DESCRITTORI	VOTO
<p>Conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari. Analizza e comprende tutte le informazioni di un testo in modo ampio e dettagliato. Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà. Produce testi scritti dalla forma corretta e dal contenuto approfondito e originale.</p>	10
<p>Conosce in modo sicuro i contenuti disciplinari. Analizza e comprende gran parte delle informazioni di un testo in modo ampio e dettagliato. Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà. Produce testi dalla forma corretta: il contenuto è ampio e arricchito da osservazioni personali.</p>	9
<p>Conosce bene i contenuti disciplinari. Comprende gran parte delle informazioni di un testo in modo esaustivo. Riconosce e usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo soddisfacente. Produce testi dalla forma sostanzialmente corretta; il contenuto è pertinente, con osservazioni personali appropriate.</p>	8
<p>Conosce in modo globale i contenuti disciplinari. Comprende buona parte delle informazioni globali di un testo. Ha una comprensione discreta delle strutture e delle funzioni linguistiche, che usa in modo abbastanza sicuro. Produce testi con qualche disorganicità e imprecisione formale; il contenuto è pertinente, con osservazioni personali adeguate.</p>	7
<p>Conosce i contenuti essenziali della disciplina. Individua in modo abbastanza pertinente le informazioni globali di un testo. Comprende e applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato. Produce testi semplici, con una struttura non sempre coesa. Il contenuto è pertinente, ma privo di originalità.</p>	6
<p>Conosce in modo approssimativo i contenuti essenziali della disciplina. Riorganizza le informazioni di un testo in modo parziale. Fatica a riconoscere le strutture e le funzioni linguistiche. Produce testi dalla forma poco corretta e dal contenuto superficiale o poco pertinente.</p>	5
<p>Conosce in modo frammentario i contenuti essenziali della disciplina. Non individua autonomamente gli elementi costitutivi di un testo. Non riconosce né comprende le strutture e le funzioni linguistiche. Produce testi dalla forma gravemente scorretta e dal contenuto non pertinente.</p>	4

STORIA		
OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza degli eventi storici.	Conosce e produce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze	10
Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici.	Conosce e produce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze.	9
Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.	Conosce e produce in maniera esauriente i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo adeguati rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	8

Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.	Conosce e produce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	7
Cittadinanza e Costituzione.	Conosce e produce in maniera essenziale i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.	6
COMPETENZE DIGITALI: Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale	Conosce e produce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni i. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	5
	Conosce e produce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.	4

GEOGRAFIA		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Orientarsi nello spazio sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo autonomo e con padronanza. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti della geografia e aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi studiati Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza e autonomia	10
	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto e sicuro Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti della geografia e gli aspetti fisici ed antropici dei territori e dei paesi studiati Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza	9
Utilizzo del linguaggio della geograficità allo scopo di interpretare carte geografiche e di relazionare sui contenuti disciplinari	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e gli aspetti dei territori e dei paesi studiati Individua relazioni e stabilisce confronti in modo adeguato	8
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo abbastanza corretto Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato Conosce in modo abbastanza completo i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati Individua le relazioni più importanti e stabilisce alcuni confronti	7
Individuazione, conoscenza e descrizione delle caratteristiche fisiche e antropiche dei paesaggi	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo accettabile Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo accettabile Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati Individua semplici relazioni e stabilisce semplici confronti	6
	Si orienta nello spazio e sulle carte in modo impreciso Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo impreciso Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati Evidenzia incertezza nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti	5
Conoscenza dei principali elementi della geografia politica e umana	Si orienta nello spazio e sulle carte con notevole difficoltà Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo frammentari Conosce in modo disorganico ed impreciso alcuni concetti della geografia Evidenzia molte difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti	4

MATEMATICA	
DESCRITTORE DI COMPETENZA	VOTO
<p>Utilizza con piena e sicura padronanza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Rappresenta, confronta ed analizza accuratamente e con rigore figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali; Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico, applicando consapevolmente strategie per ottimizzare le operazioni Elabora e interpreta criticamente dati e previsioni utilizzando correttamente e accuratamente indici e rappresentazioni grafiche</p>	10
<p>Utilizza in modo completo e approfondito le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Rappresenta, confronta ed analizza accuratamente figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali; Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera precisa, ordinata e logica; elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi Elabora dati e previsioni utilizzando correttamente e accuratamente indici e rappresentazioni grafiche</p>	9
<p>Utilizza in modo completo le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Rappresenta, confronta ed analizza correttamente figure geometriche, soprattutto a partire da situazioni reali; Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata, elabora autonomamente le strategie risolutive applicando con sicurezza la procedura risolutiva. Elabora dati e previsioni correttamente utilizzando indici e rappresentazioni grafiche</p>	8
<p>Utilizza globalmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Rappresenta e confronta figure geometriche, anche a partire da situazioni reali; Riconosce i termini di un problema matematico, elabora semplici strategie risolutive applicando in maniera quasi sempre corretta la procedura risolutiva; Elabora in modo non sempre corretto dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni grafiche</p>	7
<p>Utilizza in modo essenziale in situazioni semplici le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Rappresenta e confronta in modo superficiale figure geometriche; Individua e organizza, se guidato, i dati di un problema; applica procedure e semplici ragionamenti, ma non sa portarli a termine autonomamente. Individua e confronta rappresentazioni grafiche diverse per estrapolare informazioni e fare semplici considerazioni sui dati</p>	6
<p>Utilizzare in modo parziale le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali Rappresenta figure geometriche in maniera imprecisa; Individua ma non sa organizzare autonomamente, anche in contesti semplici, i dati di un problema e, con guida, applica semplici procedimenti risolutivi. Individua dati da semplici rappresentazioni grafiche</p>	5
<p>Utilizza in modo lacunoso e frammentario le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale Rappresenta, se guidato, semplici figure geometriche; Rivela difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive di in problema nonostante opportuna guida; Individua in maniera scorretta dati anche da semplici rappresentazioni grafiche.</p>	4

SCIENZE	
DESCRITTORE	VOTO
<p>L'alunno esplora e sperimenta in piena padronanza, lo svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Ha cognizione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Mette in relazione corretti stili di vita con propria salute</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>	10
<p>L'alunno esplora e sperimenta in modo completo e approfondito, lo svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Ha approfondita visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Mette in relazione corretti stili di vita con propria salute</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>	9
<p>L'alunno esplora e sperimenta in maniera completa lo svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Ha una visione completa della struttura del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Mette in relazione corretti stili di vita con propria salute</p> <p>È a conoscenza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>	8
<p>L'alunno conosce globalmente lo svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, ne immagina le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Ha una visione adeguata della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Mette quasi sempre in relazione corretti stili di vita con propria salute.</p> <p>È al corrente del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta quasi sempre modi di vita ecologicamente responsabili.</p>	7
<p>L'alunno conosce in modo essenziale lo svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, ne immagina le cause; ricerca soluzioni approssimativa ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Ha una visione semplificata della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Non sempre mette in relazione corretti stili di vita con propria salute</p> <p>Conosce con superficialità il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e a volte adotta modi di vita ecologicamente responsabili</p>	6
<p>L'alunno ha una visione parziale dello svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, immagina ma non ne verifica le cause; saltuariamente ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Solo se guidato e in maniera semplificata percepisce la complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Quasi mai mette in relazione corretti stili di vita con propria salute</p> <p>Solo se guidato e in maniera semplificata comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e quasi mai adotta modi di vita ecologicamente responsabili</p>	5
<p>L'alunno ha una visione lacunosa e frammentaria dello svolgersi dei più comuni fenomeni FISICI E CHIMICI, non ne verifica le cause; anche se guidato non ricerca soluzioni ai problemi.</p> <p>Seppur guidato e in maniera semplificata non intuisce la complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Non mette in relazione corretti stili di vita con propria salute</p> <p>Anche se guidato ha difficoltà a comprendere il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e non adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>	4

MUSICA		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di leggere, usare, analizzare la notazione	Sa leggere, usare, analizzare la notazione con sicurezza Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con sicurezza Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica in altre forme espressive con sicurezza Sa creare un messaggio atto allo scopo con sicurezza	10
	Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza sicuro Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo abbastanza sicuro Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica in altre forme espressive in modo abbastanza sicuro Sa creare un messaggio atto allo scopo in modo abbastanza sicuro	9
Acquisizione e notazione del senso ritmico	Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo corretto Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo corretto	8
Capacità di intonazione e/o abilità strumentale	Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo abbastanza corretto	7
Capacità di ascoltare in modo attento e cosciente una realtà sonora e di collegare il linguaggio musicale a altri linguaggi	Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo sufficientemente corretto Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo sufficientemente corretto Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica in altre forme espressive in modo sufficientemente corretto Sa creare un messaggio atto allo scopo in modo sufficientemente corretto	6
Capacità di intervenire su una data realtà Musicale e creazione di materiali sonori.	Sa leggere, usare, analizzare la notazione con qualche difficoltà Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con qualche difficoltà Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica in altre forme espressive con qualche difficoltà Sa creare un messaggio atto allo scopo con qualche difficoltà	5
	Sa leggere, usare, analizzare la notazione con difficoltà Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica in altre forme espressive con difficoltà Sa creare un messaggio atto allo scopo con qualche difficoltà	4

ARTE E IMMAGINE		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Padronanza degli strumenti ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico (strumenti e tecniche di fruizione e	Utilizza in modo personale e creativo strumenti, materiali e tecniche della comunicazione visiva Osserva ed analizza in modo completo i messaggi visivi. Legge e interpreta tecnicamente e criticamente immagini ed opere d'arte Conosce in modo completo ed approfondito le opere d'arte studiate ed è in grado di collocarle nel contesto storico- culturale utilizzando l'esatta terminologia	10
	Utilizza in modo personale strumenti, materiali e tecniche della comunicazione visiva Osserva ed analizza in modo approfondito i messaggi visivi. Legge e interpreta tecnicamente immagini ed opere d'arte Conosce in modo sicuro e stabile le opere d'arte studiate ed è in grado di collocarle nel contesto storico-culturale utilizzando linguaggi specifici	9

produzione, lettura artistica	Utilizza in modo corretto strumenti, materiali e tecniche della comunicazione visiva Osserva e descrive in un'immagine l'insieme evidenziandone i particolari. Legge senza difficoltà immagini ed opere d'arte Conosce in modo stabile le opere d'arte studiate e le caratteristiche fondamentali dei periodi storici ai quali appartengono, utilizzando un linguaggio appropriato.	8
Osservazione e lettura tecnica e critica delle immagini)	Utilizza in modo non sempre corretto strumenti, materiali e tecniche della comunicazione visiva Osserva e descrive immagini e opere d'arte in maniera globale. Conosce in modo globale le opere d'arte e le caratteristiche fondamentali dei periodi studiati ai quali appartengono, utilizzando un linguaggio appropriato.	7
Conoscenza dei periodi storico-artistici	Utilizza in modo essenziale strumenti, materiali e tecniche della comunicazione visiva Osserva e descrive immagini e opere d'arte in maniera essenziale Conosce in modo essenziale le opere d'arte e le caratteristiche fondamentali dei periodi studiati ai quali appartengono, utilizzando un linguaggio non sempre preciso	6
	Utilizza in modo approssimativo strumenti, materiali e tecniche della comunicazione visiva Osserva e descrive immagini e opere d'arte in maniera in modo approssimativo Conosce in modo approssimativo le opere d'arte e le caratteristiche fondamentali dei periodi studiati ai quali appartengono, utilizzando un linguaggio semplice e impreciso	5
	Conosce in modo frammentario le opere d'arte e le caratteristiche fondamentali dei periodi studiati ai quali appartengono. Si esprime con difficoltà ed in modo impreciso Osserva e descrive immagini e opere d'arte in maniera in modo frammentario e con difficoltà	4

PRIMA LINGUA COMUNITARIA: <i>INGLESE</i>						
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: <i>FRANCESE</i>						
CRITERI	COMPRESIONE DELLA LINGUA		PRODUZIONE DELLA LINGUA		<ul style="list-style-type: none"> • RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO • CONOSCENZA E USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE • CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ 	
VOTI	ORALE	SCRITTA	INTERAZIONE ORALE	SCRITTA		
10	Comprende e il testo in modo eccellente	Comprende in modo dettagliato e preciso le informazioni contenute nel testo collegandolo alle proprie conoscenze; sa coglierne le caratteristiche argomentative e descrittive.	Interagisce in situazioni note, esprimendo con molta sicurezza opinioni, sensazioni e stati d'animo. Utilizza un lessico molto ricco, appropriato, sicuro e personale.	Utilizza in modo articolato, sicuro ed organico le informazioni. Sceglie stile e registro in modo appropriato. Coglie autonomamente le relazioni tra i contenuti anche interdisciplinari. Totale assenza di errori grammaticali.	Conosce e applica in modo sicuro, organico e critico le strutture e le funzioni linguistiche.	Dimostra interesse e partecipazione molto lodevoli per attività di individuazione, collegamento ed interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua.

9	Comprende e autonomamente il significato analitico del testo.	Comprende con sicurezza le informazioni contenute nel testo collegandolo alle proprie conoscenze; sa coglierne le caratteristiche argomentative e descrittive.	Interagisce in situazioni note, usando un lessico molto ricco e appropriato.	Utilizza le informazioni con sicura competenza grammaticale e lessicale, sviluppando contenuti ben articolati e dimostrando una lodevole e personale capacità creativa.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in compiti complessi in modo preciso ed esauriente.	Dimostra interesse e attiva partecipazione per attività di individuazione, collegamento ed interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua.
8	Comprende in modo approfondito le informazioni principali del testo.	Comprende in modo preciso il significato di un testo.	Interagisce in situazioni note con una buona padronanza lessicale.	Utilizza le informazioni con una buona competenza grammaticale, sviluppando contenuti ben articolati, coerenti e coesi.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo appropriato e corretto.	Dimostra interesse e buona partecipazione per attività di individuazione, collegamento e interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua.
7	Comprende correttamente le informazioni principali del testo.	Comprende in modo corretto il significato di un testo.	Interagisce in situazioni note, usando una padronanza del lessico semplice ed appropriata.	Utilizza in modo corretto le informazioni sviluppando contenuti coerenti e coesi anche se non approfonditi.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in modo abbastanza approfondito.	Dimostra interesse e partecipazione costanti per attività di individuazione, collegamento ed interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua
6	Comprende il significato globale del testo.	Comprende il significato generale di un testo.	Interagisce in semplici situazioni note. Analoga è la padronanza del lessico.	Utilizza in modo semplice e abbastanza corretto le informazioni esplicite ricavate nel testo.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche per lo più correttamente, in contesti semplici.	Dimostra interesse e partecipazione accettabili verso attività di individuazione, collegamento e interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua.
5	Comprende solo parzialmente il significato globale del testo.	Guidato, comprende il significato generale di un testo.	Guidato, interagisce in semplici situazioni note, usando una modesta padronanza del lessico.	Utilizza le informazioni essenziali in modo poco corretto e produce contenuti poco sviluppati.	Conosce e applica le funzioni e le inerenti strutture linguistiche in contesti semplici, commettendo errori.	Dimostra interesse e partecipazione verso attività di individuazione, collegamento e interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua, solo se guidato.
4	Comprende solo alcuni elementi del testo.	Comprende in modo parziale e superficiale il significato generale di un testo.	Interagisce in modo frammentario in situazioni elementari usando un lessico poco appropriato.	Utilizza solo alcune informazioni producendo contenuti frammentari.	Non conosce le funzioni e le strutture linguistiche. Ha gravi lacune.	Dimostra interesse e partecipazione saltuari verso attività di individuazione, collegamento ed interpretazione di dati e informazioni tra le culture di cui studia la lingua.

SCIENZ EMOTORIE	
DESCRIPTORII	VOTO
Esegue azioni complesse in modo autonomo e corretto. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo, idee in modo originale e creativo trasmettendo contenuti emozionali. Rispetta le regole dei giochi, delle gare e delle attività. Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico sempre.	9/10
Esegue azioni complesse in modo autonomo. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo, idee in modo non sempre originale e creativo trasmettendo contenuti emozionali. Rispetta le regole dei giochi, delle gare e delle attività. Collabora e partecipa in modo quasi sempre positivo, con autocontrollo e sana competizione. Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico quasi sempre.	7/8
Esegue azioni semplici in modo autonomo. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo, idee in modo semplice e con difficoltà. Non sempre rispetta le regole dei giochi, delle gare e delle attività. Collabora e partecipa in modo incostante. Assume comportamenti accettabili per la sicurezza nei vari ambienti di vita e guidato riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.	6
Esegue con difficoltà azioni semplici. Utilizza in modo semplice e con difficoltà il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo e idee. Raramente rispetta le regole delle attività. Collabora e partecipa con molta difficoltà. Di rado assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e identifica in modo confuso il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.	5
Esegue azioni semplici con estrema difficoltà. Non è in grado di utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d' animo e idee. Non rispetta le regole delle attività. Non collabora e partecipa. Non assume comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita e non sa riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.	4

TECNOLOGIA	
DESCRITTORE	VOTO
Conosce in modo completo e approfondito i contenuti ed il linguaggio specifico della materia che applica in maniera originale anche in altri contesti. Dimostra notevole abilità nell'uso degli strumenti da disegno ed applica correttamente le convenzioni grafiche. Sa osservare e analizzare la realtà tecnica proposta elaborando le informazioni in modo personale e creativo.	10
Conosce in modo completo i contenuti ed il linguaggio specifico della materia che applica anche in altri contesti. Dimostra autonomia e sicurezza nell'uso degli strumenti da disegno ed applica correttamente le convenzioni grafiche. Sa osservare e analizzare la realtà tecnica proposta elaborando le informazioni in modo personale.	9
Conosce in modo abbastanza completo i contenuti ed il linguaggio specifico della materia che applica anche in altri contesti noti. Usa con sicurezza gli strumenti da disegno ed applica correttamente le convenzioni grafiche. Sa osservare e analizzare la realtà tecnica proposta individuando le relazioni Uomo/Ambiente.	8
Conosce i contenuti ed il linguaggio specifico della materia che espone in maniera semplice ma appropriata. Usa adeguatamente gli strumenti da disegno tenendo conto delle convenzioni grafiche. Sa osservare e analizzare la realtà tecnica proposta.	7
Conosce i contenuti della disciplina e gli espone in modo semplice utilizzando il linguaggio specifico della materia. Usa gli strumenti da disegno, ma le convenzioni grafiche non sono sempre adeguate. Sa leggere, interpretare, costruire disegni e schemi grafici in modo semplice.	6
Conosce i contenuti ed il linguaggio specifico della materia in maniera non adeguata. Usa gli strumenti da disegno con difficoltà e senza tener conto delle convenzioni grafiche. Sa leggere, interpretare e costruire disegni e schemi in maniera superficiale.	5
Conosce i contenuti ed il linguaggio specifico della materia con gravi lacune. Non è in grado di usare gli strumenti da disegno o li usa con difficoltà. Solo guidato legge, interpreta e costruisce disegni e schemi.	4

4. RUBRICHE VALUTATIVE- Scuola Secondaria di I grado (classi I-II-III)

RUBRICA VALUTATIVA COMPETENZE METACOGNITIVE E SOCIALI				
Primaria e Secondaria di I grado				
DIMENSIONI	LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE/ INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Ascoltare, comprendere e condividere l'obiettivo da raggiungere (cognitivo)	Comprende le consegne ma necessita di chiarimenti e sollecitazioni P. 2	Comprende e affronta il compito seguendo le indicazioni e le istruzioni degli altri. P. 3	Comprende la consegna e intraprende il lavoro assegnato abbastanza autonomamente P. 4	Lavora con sicurezza senza richiedere ulteriori chiarimenti e in modo coerente al prodotto P.5
Accettare il ruolo assegnato e le regole (responsabilità, orientamento al compito) (metacognitivo)	Svolge il compito assegnato adeguandosi a ciò che gli viene indicato e non sempre in modo autonomo. P. 2	Svolge il compito assegnato abbastanza autonomamente, usando il materiale in modo corretto e senza discostarsi dall'obiettivo. P.3	Svolge il compito assegnato come necessario e senza contestare; è concentrato sull'obiettivo da raggiungere; porta il materiale. P. 4	Svolge il compito assegnato come richiesto e in completa autonomia, mantiene e punta l'attenzione allo scopo; ricerca e porta il materiale. P. 5
Ascoltare e comunicare le proprie idee rispettando il turno di parola (cognitivo-motivazionale)	Ascolta secondo l'interesse suscitato dall'argomento o dal compito da svolgere. Interviene soprattutto su sollecitazione dell'insegnante con un linguaggio e un lessico essenziali. Con l'aiuto di domande riesce a fornire idee o particolari. Qualche volta non rispetta il proprio turno. P. 2	Ascolta senza interrompere i compagni. Interviene in genere attenendosi l'argomento o al compito da trattare usando un linguaggio abbastanza chiaro e un lessico adeguato al contesto. Tiene conto di ciò che è stato detto dai compagni, sa rispettare il proprio turno di parola P. 3	Ascolta con rispetto i compagni. Interviene spontaneamente attenendosi all'argomento usando un linguaggio chiaro e un lessico pertinente al contesto. Partecipa esprimendo in modo chiaro le sue idee. P. 4	Ascolta con attenzione le idee altrui e ne tiene conto, ampliandole o arricchendole. Interviene spontaneamente nelle conversazioni in modo pertinente all'argomento, rispettando il proprio turno. Fornisce spunti di riflessione. Collabora e partecipa esprimendo in modo chiaro il suo parere. Sa comunicare utilizzando un linguaggio efficace, corretto e ricco di vocaboli. P. 5
Accogliere i consigli degli altri – sostenere gli sforzi (affettivo-motivazionale)	Accetta le proposte o le idee altrui solo attraverso la mediazione dell'adulto. P. 2	Ascolta le proposte dei compagni e accetta solo i consigli che ritiene più validi P. 3	Accetta positivamente le proposte e il contributo dei compagni, riflettendo su quanto gli viene detto. P. 4	Valorizza e interiorizza il contributo degli altri. Assume un atteggiamento sereno di fronte alle critiche. È disponibile a modificare le proprie idee a seguito del confronto con quelle altrui. P. 5
Prendere decisioni e pianificare con gli altri le fasi del lavoro (metacognitivo)	Lavora in gruppo adeguandosi alle decisioni e indicazioni dei compagni senza fornire contributi personali. P. 2	Lavora in accordo con i compagni condividendo e rispettando la fasi essenziali del lavoro. P. 3	Condivide con gli altri l'impianto del lavoro e le fasi operative, che poi rispetta. P. 4	Prende decisioni, è propositivo e condivide con gli altri impianto del lavoro e fasi operative, che rispetta puntualmente. P. 5
Agire in modo autonomo e responsabile (cognitivo)	Porta a termine il compito ma utilizzando un supporto esterno. P. 2	Porta a termine il compito responsabilmente ma utilizzando solo le P. 3	Porta a termine il compito ricercando con attenzione e responsabilità le P. 4	Porta a termine il compito con scrupolosità e impegno, utilizzando responsabilmente e P. 5

	P. 2	risorse personali più immediatamente disponibili P. 3	proprie risorse strumentali e gli apprendimenti precedentemente acquisiti, e utilizzando gli apporti esterni P. 4	autonomamente ogni risorsa interna ed esterna disponibile e scegliendo con determinazione le strategie più efficaci. P. 5
Controllare le relazioni emotive e gestire le relative criticità (affettivo-metacognitivo)	Non sempre accetta serenamente le critiche e contribuisce solo in modo marginale alla soluzione di difficoltà o problemi del gruppo. P. 2	Sa controllare abbastanza le proprie reazioni emotive, accetta qualche critica e a volte riesce a dare contributi alla soluzione di eventuali problematiche del gruppo P. 3	Sa controllare le proprie reazioni emotive, accetta le critiche e riesce a fornire contributi alla soluzione di eventuali problematiche del gruppo. P. 4	Contribuisce a risolvere i problemi o le difficoltà incontrate dal gruppo. Si occupa e cura le relazioni sociali. P. 5

FASCE DI PUNTEGGIO	LIVELLO
da 32 a 35	AVANZATO
da 28 a 31,5	
da 24 a 27,5	
da 20 a 23,5	INTERMEDIO
fino a 19,5	BASE
	INIZIALE/IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

RUBRICA VALUTATIVA ITALIANO SCRITTO						
COMPETENZE SPECIFICHE (v. curriculum verticale)	CRITERI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI	Grafia	Illeggibile, talvolta di difficile lettura, poco chiara p. 2/2,5	Generalmente chiara p. 3	Abbastanza chiara p.3,5	Chiara e ordinata p.4	Accurata e ordinata p.4,5/5
	Ortografia	Non rispettata p.2/2,5	Generalmente rispettata p.3	Rispettata, con pochi errori p.3,5	Rispettata p.4	Accuratamente rispettata p.4,5/5
	Strutturazione del testo (aderenza, coerenza, coesione, ordine...)	Scorretta/confusa p.2/2,5	Semplice e corretta, salvo qualche incoesione, incoerenza p.3	Abbastanza corretta p.3,5	Chiara e corretta /ordinata /ben articolata p.4	Chiara, corretta efficace p.4,5/5
	Contenuto (completezza, originalità)	Confuso /incompleto /non aderente alla traccia/ banale p.2/2,5	Semplice /lineare / poco approfondito/ non adeguatamente approfondito p.3	Pertinente ma parzialmente e sviluppato p.3,5	Ordinato, ampio, con osservazioni personali p.4	Ampio/ originale p.4,5/5
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	Lessico	Povero e limitato p.2/2,5	Generico / ripetitivo/ improprio p.3	Semplice p.3,5	Corretto ma poco vario p.4	Appropriato/vario e articolato p.4,5/5
	Competenze linguistiche (morfosintassi)	Scorretta /confusa p.2/2,5	Semplice e corretta, tranne qualche errore nell'uso di... p.3	Corretta con qualche svista p.3,5	Chiara e corretta /ordinata/ben articolata p.4	Chiara, corretta efficace p.4,5/5

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO
28-30	10
25-27	9
22-24	8
19 - 21	7
16-18	6
13-15	5
FINO A 12	4

RUBRICA VALUTAZIONE RIASSUNTO					
DIMENSIONI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI	Non distingue le informazioni principali dalle secondarie Mancano informazioni chiave Le informazioni presenti sono errate p. 2/2,5	Distingue in parte le informazioni principali dalle secondarie Vi sono diverse informazioni superflue o ne mancano alcune p. 3	Distingue abbastanza le informazioni principali dalle secondarie Presenza di informazioni superflue p.3,5	Distingue le informazioni principali dalle secondarie p. 4	Distingue in maniera puntuale le informazioni principali dalle secondarie. Le informazioni presenti sono corrette p.4,5/5
RIFORMULAZIONE DEI CONTENUTI	Il riassunto è troppo lungo o troppo breve rispetto al testo originale Mancanza di elaborazione personale. Sono frequenti errori quali: • uso della prima persona • tempi verbali • discorso diretto p. 2/2,5	La lunghezza del testo presenta un certo squilibrio tra le parti del testo Parziale elaborazione personale. Presenza di alcuni errori quali: • tempi verbali • mancato collegamento tra le parti p. 3	La lunghezza del testo è sostanzialmente adeguata al testo originale Elaborazione personale. Presenza occasionale di alcuni errori quali: • tempi verbali • mancato collegamento tra le parti p.3,5	La lunghezza del testo è adeguata al testo originale Buona elaborazione personale. Presenza occasionale di alcuni errori nel collegamento tra le parti p. 4	La lunghezza del testo è adeguata al testo originale Elaborazione personale efficace e correttezza nella riformulazione dei contenuti. p.4,5/5
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICAE ORTOGRAFICA	Presenza diffusa di gravi errori ortografici e di interpunzione. p. 2/2,5	Errori ortografici di lieve entità, uso poco corretto della punteggiatura. p. 3	Correttezza ortografica e morfosintattica sostanziale. p. 3,5	Testo ortograficamente corretto, uso adeguato della punteggiatura. p. 4	Testo ortograficamente corretto, uso appropriato della punteggiatura. p.4,5/5

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO
14-15	10
13-13,5	9
11-12	8
9,5-10,5	7
8-9	6
7-7,5	5
FINO A 6	4

Per le prove che prevedono la comprensione e la sintesi/riscrittura di un testo letterario, divulgativo, scientifico La valutazione è ottenuta dalla media ponderata tra la Valutazione del Questionario di comprensione (30%) e la Valutazione della riscrittura (riassunto/testo narrativo) (70%) $(VQ \times 3) + (VR \times 7)$

10

VALUTAZIONE ARTICOLO DI GIORNALE ON-LINE

COMPETENZE	DIMENSIONI	(9 – 10)	(8)	(7)	(6)	(4- 5)
Comunicare nella madrelingua	Titolo	Il titolo è originale, interessante e sintetico p.5/ 4,5	Il titolo è pertinente al contenuto e non banale. p.4	Il titolo è abbastanza pertinente p.3,5	Il titolo è pertinente ma non banale p.3	Il titolo non è pertinente o non è presente p.2,5/ 2
	Pertinenza e correttezza dei contenuti nell'elaborato prodotto	L'elaborato presenta contenuti precisi, espliciti e corretti. Le idee sono chiare ed espresse in modo personale e creative p.5/ 4,5	L'elaborato presenta contenuti precisi, espliciti e abbastanza corretti. Le idee sono chiare p.4	Nell' elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono abbastanza chiare p.3,5	Nell' elaborato sono presenti diversi errori ed inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate p.3	L'elaborato non è corretto ed è incongruente p.2,5/ 2
	Originalità	Le idee proposte, la varietà di strumenti utilizzati e la ricchezza di idee presentano caratteristiche che esulano da quelle consuete, aprendo a nuovi approcci p.5/ 4,5	Le idee proposte e la scelta degli strumenti presentano contributi originali p.4	Le idee proposte e gli strumenti utilizzati presentano qualche tratto personale p.3,5	Le idee proposte e gli strumenti utilizzati sono semplici e scontati p.3	Le idee proposte ricalcano pedissequamente gli schemi proposti p.2,5/ 2
Competenze sociali e civiche	Capacità di lavorare in piccolo gruppo	L'alunno coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni. p.5/ 4,5	L'alunno collabora con i compagni e li ascolta. Contribuisce al lavoro, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati p.4	L'alunno collabora con i compagni e li ascolta, ma a volte non accetta altri punti di vista. Contribuisce al lavoro, e svolge i compiti assegnati p.3,5	L'alunno coopera e contribuisce solo se guidato da una figura di riferimento. Si assume alcune responsabilità e svolge il lavoro assegnato solo se sollecitato. p.3	L'alunno rifiuta il lavoro in piccolo gruppo, non collabora, non si assume responsabilità, disturba e intralcia il lavoro dei compagni. p.2,5/ 2
Imparare ad imparare	Ricava informazioni da testi verbali continui, letterari e non, integrandole.	Ricava informazioni, esplicite e implicite, da testi verbali continui, letterari e non, integrandole e comprendendole in modo autonomo e sicuro. p.5/ 4,5	Ricava informazioni, esplicite e implicite, da testi verbali continui, letterari e non, integrandole e comprendendole in modo sostanzialmente autonomo p.4	Ricava informazioni, esplicite e implicite, da testi verbali continui, letterari e non, integrandole e comprendendole in modo parzialmente autonomo. p.3,5	Ricava solo le informazioni, esplicite da testi verbali continui, letterari e non, integrandole e comprendendole, solo se guidato. p.3	Non ricava informazioni p.2,5/ 2
Competenza Digitale	Aspetto Grafico	Lo spazio per le immagini è sfruttato al meglio; le immagini sono significative; i caratteri sono	Lo spazio per le immagini è adeguato; le immagini sono abbastanza significative;	Lo spazio per le immagini è abbastanza adeguato e le immagini sono abbastanza significative; la	Lo spazio per le immagini non sempre è adeguato; le immagini sono poco significative; la leggibilità dei	L'articolo non ha immagini; i caratteri sono scarsamente leggibili

		altamente leggibili. p.5/ 4,5	la leggibilità dei caratteri è adeguata. p.4	leggibilità dei caratteri è accettabile p.3,5	caratteri è sufficientemente adeguata. p.3	p.2,5/ 2
--	--	----------------------------------	---	--	---	----------

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO
da 28 a 30	10
da 25 a 27	9
da 22 a 24	8
da 19 a 21	7
da 16 a 18	6
da 13 a 15	5
fino a 12	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEPLIANT					
DIMENSIONI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
Logo	Il logo non è adeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere il messaggio. P. 2/2,5	Il logo risulta poco adeguato, permette solo in parte di identificare il tema principale e di promuovere il messaggio. P. 3	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita interesse. P. 3,5	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma suscita poco interesse. P. 4	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività. P.4,5/5
Scelta elementi accattivanti	Nel depliant non sono presenti elementi tali da attirare l'attenzione. P. 2/2,5	Il depliant presenta qualche elemento di attrattiva. P. 3	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti. P.3,5	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche attirano l'attenzione e risultano accattivanti P. 4	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica e testo attirano immediatamente l'attenzione. P. 4,5/5
Grafica / leggibilità	Il depliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto P. 2/2,5	Il depliant presenta qualche parte grafica e il carattere è sufficientemente leggibile; l'impaginazione è sufficientemente adeguata al contesto. P. 3	Lo spazio destinato alla grafica è abbastanza adeguato ma quest'ultima risulta poco significativa; leggibilità e impaginazione sono abbastanza adeguate. P. 3,5	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa; leggibilità e impaginazione sono adeguate. P. 4	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio (40%) e la grafica è significativa rispetto allo scopo; la leggibilità è massima e l'impaginazione gradevole. P. 4,5/5
Correttezza dei contenuti	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono abbastanza chiarezza e sviluppate.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista formale e concettuale. Nell'elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale

	P. 2/2,5	P. 3	P. 3,5	informazioni riportate. Le idee contenute sono chiare. P. 4	P. 4,5/5
Coerenza della trattazione con l'obiettivo	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere l'obiettivo fissato. P. 2/2,5	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile l'obiettivo fissato. P. 3	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente l'obiettivo fissato. P. 3,5	La trattazione è chiara e abbastanza completa; risulta evidente l'obiettivo fissato. P. 4	La trattazione è completa, chiara ed esaustiva; più volte è dichiarato in modo esplicito l'obiettivo fissato. P. 4,5/5

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO
da 23 a 25	10
da 21 a 22,5	9
da 18 a 20	8
da 15,5 a 17,5	7
da 13 a 15	6
da 11 a 12,5	5
fino a 10	4

RUBRICA VALUTAZIONE MAPPA CONCETTUALE					
DIMENSIONI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
Contenuto: concetto chiave e concetti specifici	Manca il concetto chiave, e mancano i concetti specifici P. 2/2,5	E' presente il concetto chiave, ma alcuni concetti specifici non sono validi. P. 3	Sono presenti il concetto chiave e alcuni concetti specifici P. 3,5	E' presente il concetto chiave, sono presenti gran parte dei concetti specifici. P. 4	E' presente il concetto chiave, sono presenti tutti i concetti specifici P.4,5/5
Coerenza con la domanda focale	La mappa è del tutto incoerente rispetto alla domanda focale P. 2/2,5	La mappa non è del tutto coerente rispetto alla domanda focale P. 3	La mappa è abbastanza coerente rispetto alla domanda focale P.3,5	La mappa è coerente rispetto alla domanda focale P. 4	La mappa è del tutto coerente rispetto alla domanda focale P. 4,5/5
Presenza e coerenza di relazioni legame (parole legame, link, collegamenti)	Non sono presenti parole legame o quelle presenti non sono valide P. 2/2,5	E' presente qualche parola legame ma non sempre le relazioni sono coerenti P. 3	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide P. 3,5	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide; le relazioni sono coerenti P. 4	Sono presenti e valide tutte le parole legame tra i concetti; le relazioni sono coerenti P. 4,5/5
Gerarchia logica e cronologica	Non è presente una gerarchia logica e cronologica valida P. 2/2,5	E' presente una gerarchia logica, ma ad un solo livello. La gerarchia cronologica è confusa P. 3	E' presente una gerarchia logica abbastanza valida con due livelli; la gerarchia cronologica è abbastanza corretta P. 3,5	E' presente una gerarchia logica valida con tre livelli; la gerarchia cronologica è corretta ma non completa P. 4	E' presente una gerarchia valida ed efficace con quattro livelli e più; la gerarchia cronologica è corretta e completa P. 4,5/5
Correttezza morfosintattica delle proposizioni	Le proposizioni costruite non sono corrette P. 2/2,5	Le proposizioni costruite sono accettabili sul piano morfo-sintattico. P. 3	Le proposizioni costruite sono abbastanza corrette P. 3,5	Le proposizioni costruite sono corrette. P. 4	Le proposizioni costruite sono corrette ed efficaci dal punto di vista morfo-sintattico. P. 4,5/5

FASCE DI PUNTEGGIO	VOTO
da 23 a 25	10
da 21 a 22,5	9
da 18 a 20	8
da 15,5 a 17,5	7
da 13 a 15	6
da 11 a 12,5	5
fino a 10	4

Rubrica di Valutazione <u>PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE</u>					
	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
CONOSCENZA DEL SOGGETTO	Lo studente non sa rispondere a domande sul soggetto, dimostrando di conoscere solo superficialmente l'argomento del progetto. P. 2/2,5	Lo studente sa rispondere solo a semplici domande sul soggetto, dimostrando di conoscere sufficientemente l'argomento del progetto. P. 3	Lo studente risponde alle domande che gli vengono formulate dimostrando di conoscere abbastanza bene l'argomento del progetto. P. 3,5	Lo studente risponde alle domande dimostrando la conoscenza dell'argomento del progetto. P. 4	Lo studente risponde alle domande aggiungendo esempi e rielaborazioni personali, dimostrando una conoscenza completa dell'argomento del progetto. P. 4,5/5
CONOSCENZA TRASVERSALE	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti degli altri membri del gruppo, non sa rispondere a domande trasversali. P. 2/2,5	Lo studente dimostra di conoscere una piccola parte degli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere solo a facili domande trasversali. P. 3	Lo studente dimostra di conoscere abbastanza bene gli argomenti degli altri membri del gruppo, sa rispondere a diverse domande trasversali. P. 3,5	Lo studente dimostra buona padronanza degli argomenti degli altri membri del gruppo e sa rispondere a buona parte delle domande trasversali. P. 4	Lo studente dimostra notevole padronanza degli argomenti degli altri membri del gruppo e sa rispondere a tutte le domande trasversali. P. 4,5/5
COOPERAZIONE	Lo studente non partecipa alla presentazione del lavoro. P. 2/2,5	Lo studente partecipa meno degli altri alla presentazione del lavoro, sufficientemente. P. 3	Lo studente partecipa come gli altri alla presentazione del lavoro. P. 3,5	Lo studente partecipa alla presentazione del lavoro. P. 4	Lo studente partecipa alla presentazione del lavoro e fornisce un prezioso contributo. P. 4,5/5
CONTRIBUTO ALLA PRESENTAZIONE	Il pubblico non riesce a seguire la presentazione perché l'informazione non è organizzata in modo sequenziale. P. 2/2,5	Il pubblico ha talvolta difficoltà nel seguire la presentazione che spesso viene svolta in modo destrutturato. P. 3	Il pubblico segue abbastanza la presentazione; non sempre l'informazione è organizzata in modo logico e sequenziale. P. 3,5	Il pubblico segue la presentazione perché l'informazione è organizzata in modo logico e sequenziale. P. 4	Il pubblico è coinvolto dalla presentazione perché l'informazione è presentata in modo logico e interessante. P. 4,5/5

PADRONANZA DEL LINGUAGGIO	Lo studente dimostra di dare poca importanza alla velocità con cui si esprime, al tono della voce, alla grammatica e/o lascia scorrere la presentazione intervenendo raramente. P. 2/2,5	Lo studente usa la giusta velocità e la tonalità per la voce, ma usa un linguaggio povero e poco corretto. P. 3	Lo studente si esprime un po' troppo velocemente / lentamente e/o con voce troppo bassa /alta, utilizza in maniera accettabile la grammatica. P. 3,5	Lo studente espone in modo corretto con la giusta velocità e con un adeguato tono di voce. P. 4	Lo studente espone in modo corretto, usando un lessico articolato, con la giusta velocità e con un adeguato tono di voce P. 4,5/5
CONTATTO VISIVO	Lo studente segue pedissequamente le note. P. 2/2,5	Lo studente ha sempre sott'occhio le note. P. 3	Lo studente saltuariamente ha sott'occhio le note. P. 3,5	Lo studente mantiene il contatto visivo con la presentazione, ma non legge mai le note. P. 4	La presentazione non è un supporto per lo studente che riesce ad illustrare il lavoro liberamente, senza dipendere dalle didascalie. P. 4,5/5
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione. P. 2/2,5	La parte grafica della presentazione è sufficientemente adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione. P. 3	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione. P. 3,5	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso. P. 4	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi. P. 4,5/5
RISPETTO DEI TEMPI	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti. P. 2/2,5	Procedendo nella presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato, rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti. P. 3	L'organizzazione della presentazione rispetta abbastanza i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione. P. 3,5	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione. P. 4	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione. P. 4,5/5

Fasce di punteggio	voto
37-40	10
33-36	9
29-32	8
25-28	7
21-24	6
17-20	5
FINO A 16	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA					
DIMENSIONI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
Conoscere e utilizzare principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi e tecniche	Conosce e utilizza gli argomenti fondamentali della disciplina in modo incompleto e scorretto. P. 2/2,5	Conosce gli argomenti fondamentali della disciplina in modo superficiale e utilizza tecniche, procedure e relazioni in situazioni già note procedendo in modo meccanico. P. 3	Conosce gli elementi base della disciplina in modo appropriato e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo abbastanza corretto, non solo in situazioni note. P. 3,5	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo corretto e in situazioni più articolate. P. 4	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, corretto e consapevole, con padronanza e rigore. P.4,5/5
Organizzare ed utilizzare le conoscenze e le abilità per analizzare, scomporre, elaborare e scegliere procedure ottimali.	Organizza ed utilizza le conoscenze e le abilità in modo incompleto/incomprensibile per la scelta di procedure. P. 2/2,5	Organizza ed utilizza le conoscenze e le abilità in modo essenziale per la scelta di procedure. P. 3	Organizza e utilizza le conoscenze e le abilità in modo lineare e coerente per la scelta di procedure. P. 3,5	Organizza e utilizza le conoscenze e le abilità in modo valido per la scelta di procedure. P. 4	Organizza e utilizza le conoscenze e le abilità in modo ottimale per la scelta di procedure. P.4,5/5
Eeguire con correttezza: calcoli, applicazione di tecniche e procedure. Eeguire con correttezza e precisione l'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Rileva difficoltà nel calcolo e nell'applicazione di tecniche e procedimenti di base. P. 2/2,5	Opera in modo elementare e riconosce solo situazioni standard. P. 3	Opera in modo abbastanza corretto e riconosce situazioni standard ed elementari. P. 3,5	Opera in modo corretto e coerente in situazioni differenti. P. 4	Opera in modo pertinente e consapevole anche in situazioni complesse. P.4,5/5
Rispettare la consegna circa il numero di questioni da risolvere	Risolve un numero di quesiti ridotto e confuso. P. 2/2,5	Risolve per metà il numero di quesiti. P. 3	Risolve un numero di quesiti quasi completo P. 3,5	Risolve un numero di quesiti completo. P. 4	Risolve un numero di quesiti completo e particolareggiato. P.4,5/5
Comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Comprende e utilizza il linguaggio matematico specifico in modo incerto e confuso. P. 2/2,5	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in contesti semplici e noti. P. 3	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo abbastanza corretto non solo in situazioni note. P. 3,5	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo corretto in situazioni differenti. P. 4	Comprende, utilizza e interpreta il linguaggio matematico in modo corretto, pertinente ed efficace in situazioni complesse. P.4,5/5

Fasce di punteggio	voto
da 23 a 25	10
da 21 a 22,5	9
da 18 a 20	8
da 15,5 a 17,5	7
da 13 a 15	6
da 11 a 12,5	5
fino a 10	4

PRATICA VOCALE E STRUMENTALE RIELABORAZIONE PERSONALE				
(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
Utilizza in modo non appropriato ritmi, voce e strumento	Usa correttamente voce e strumenti	Usa con adeguatezza voce e strumenti	Usa voce strumenti in maniera adeguata;	Usa con pertinenza voce e strumenti
Non è in grado di eseguire e portare a termine semplici brani da solo o in gruppo	È in grado di eseguire e portare a termine semplici brani da solo o in gruppo	Esegue e portare a termine brani da solo o in gruppo in maniera sostanzialmente corretta	Esegue e porta a termine semplici brani da solo o in gruppo in maniera corretta	Esegue e porta a termine brani da solo e/o in gruppo in maniera precisa e puntuale
Usa e riconosce in modo semplice e non sempre corretto i ritmi	Usa e riconosce i ritmi in modo sostanzialmente corretto, possiede un sufficiente senso ritmico	Usa e riconosce e classifica i ritmi in modo generalmente corretto	Ha un buon senso ritmico, usa e riconosce e classifica i ritmi in maniera adeguata	Ha un eccellente senso ritmico e usa, riconosce e classifica i ritmi correttamente
Non porta il materiale necessario e rielabora in modo scorretto il materiale ritmico	Rielabora modelli ritmici in modo semplice e non sempre corretto	Rielabora modelli musicali in modo semplice ma corretto;	Rielabora modelli musicali in modo appropriato	Rielabora e improvvisa modelli musicali e/o ritmici in modo preciso talvolta con idee personali e originali

Fasce di punteggio	voto
19-20	10
17-18	9
15-16	8
12-14	7
8-11	6
5-7	5
< 4	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA PRODUZIONE ORALE		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza e strutturazione logica delle risposte	Si esprime in modo appropriato alla situazione e alla funzione.	2
	Si esprime in modo abbastanza appropriato alla situazione e alla funzione.	1,5
	Si esprime a volte in modo poco appropriato alla situazione e alla funzione.	1
	Si esprime in modo poco appropriato alla situazione e alla funzione.	0,5
Efficacia comunicativa o interazione Sicurezza espressiva	Si esprime in modo scorrevole, senza esitazioni né ripetizioni.	2
	Si esprime in modo abbastanza scorrevole, poche esitazioni.	1,5
	Si esprime in modo esitante, parecchie le ripetizioni.	1
	Non riesce ad esprimersi e si esprime con frequenti pause e ripetizioni.	0,5
Grammatica e lessico	Rari errori di grammatica, per lo più autocorretti, l'espressione è chiara. Riutilizza il lessico incontrato in modo sempre appropriato.	2
	Qualche errore di grammatica che non ostacola la comprensione. Riutilizza quasi tutto il lessico incontrato in modo appropriato.	1,5
	Alcuni errori di grammatica, l'espressione è poco chiara. Riutilizza parte del lessico incontrato in modo quasi sempre appropriato.	1
	Molti errori di grammatica che a volte ostacolano la comprensione. Riutilizza una piccola parte del lessico incontrato, spesso in modo errato.	0,5
Pronuncia ed intonazione	Riproduce fedelmente i suoni e l'intonazione di parole e frasi.	2
	Qualche imperfezione nella pronuncia e nell'intonazione.	1,5

	Ha problemi con qualche fonema e la pronuncia risente della L1.	1
	Molti errori di pronuncia e di intonazione, forte influenza della L1.	0,5
Messaggio e pertinenza / Organizzazione del discorso	Il messaggio è pervenuto efficacemente.	2
	Il messaggio è pervenuto pur con qualche imperfezione.	1,5
	Il messaggio è pervenuto in maniera globale.	1
	Il messaggio è pervenuto in parte.	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA COMPrensione SCRITTA QUESTIONARIO		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Lessico	Lessico vario e appropriato.	2
	Lessico appropriato.	1,5
	Lessico sostanzialmente appropriato.	1
	Lessico spesso non appropriato.	0,5
Uso delle strutture grammaticali e sintattiche e delle funzioni linguistiche	Strutture corrette o con solo qualche imprecisione. Funzioni: uso sicuro e articolato.	2
	Uso di strutture e funzioni con qualche imprecisione.	1,5
	Uso di strutture e funzioni con ripetuti errori di diversa natura anche di base.	1
	Uso di strutture e funzioni con numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio.	0,5
Comprensione e pertinenza delle risposte	Risposte esaurienti e pienamente attinenti.	2
	Risposte pertinenti ma non del tutto esaurienti.	1,5
	Risposte nel complesso accettabili.	1
	Maggioranza di risposte non pertinenti. Limitata comprensione del testo	0,5
Elaborazione personale	Rielaborazione personale ed efficace.	2
	Rielaborazione adeguata anche se a volte ispirata al testo.	1,5
	Rielaborazione parziale ispirata al testo.	1
	Rielaborazione personale carente e inadeguata.	0,5
Ortografia	Ortografia è sicura e corretta.	2
	Ortografia è abbastanza corretta.	1,5
	Ortografia è con alcune scorrettezze.	1
	Ortografia è con frequenti scorrettezze	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA PRODUZIONE SCRITTA LETTERA - EMAIL		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Struttura della lettera	Precisa e completa.	2
	Sicura.	1,5
	Abbastanza sicura.	1
	Incerta – scorretta.	0,5
Uso delle strutture grammaticali e sintattiche e delle funzioni linguistiche	Strutture corrette o con solo qualche imprecisione. Funzioni: uso sicuro e articolato.	2
	Uso di strutture e funzioni con qualche imprecisione.	1,5
	Uso di strutture e funzioni con ripetuti errori di diversa natura anche di base.	1
	Uso di strutture e funzioni con numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio.	0,5
Aderenza alla traccia è	completa e precisa.	2
	precisa completa.	1,5
	abbastanza completa.	1
	limitata – molto limitata.	0,5
Contenuto	ricco ed articolato – ricco.	2

	chiaro e scorrevole.	1,5
	semplice.	1
	superficiale e poco accurato – inadeguato.	0,5
Ortografia e lessico	Ortografia è sicura e corretta. Lessico vario e appropriato.	2
	Ortografia è abbastanza corretta. Lessico appropriato.	1,5
	Lessico sostanzialmente appropriato.	1
	Ortografia è con frequenti scorrettezze. Lessico spesso non appropriato.	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA PRODUZIONE SCRITTA DIALOGO GUIDATO		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Uso delle strutture grammaticali e sintattiche e delle funzioni linguistiche	Strutture corrette o con solo qualche imprecisione. Funzioni: uso sicuro e articolato.	5
	Uso di strutture e funzioni con qualche imprecisione.	3,5
	Uso di strutture e funzioni con ripetuti errori di diversa natura anche di base.	2
	Uso di strutture e funzioni con numerosi errori gravi che compromettono l'efficacia del messaggio.	0,5
Aderenza alla traccia	completa e precisa.	2
	precisa completa.	1,5
	abbastanza completa.	1
	limitata – molto limitata.	0,5
Ortografia e lessico	Ortografia è sicura e corretta. Lessico vario e appropriato.	3
	Ortografia è abbastanza corretta. Lessico appropriato.	2
	Lessico sostanzialmente appropriato.	1,5
	Ortografia è con frequenti scorrettezze. Lessico spesso non appropriato.	0,5

La valutazione complessiva risulta pertanto: _____

CRITERI DI VALUTAZIONE CLASSI I-II-III LINGUA STRANIERA INGLESE E FRANCESE
Nelle prove oggettive il voto sugli elaborati verrà assegnato secondo la seguente tabella di valutazione:

% del PUNTEGGIO TOTALE della prova	Corrispondenza VOTO in DECIMI
0% - 34%	1-3
35% - 44%	4
45% - 54%	5
55%-64%	6
65%-74%	7
75%-84%	8
85%-94%	9
95%-100%	10

Il punteggio percentuale delle prove oggettive scaturisce dalla seguente proporzione:

$$\text{PUNTEGGIO PERCENTUALE PROVE OGGETTIVE} = \frac{\text{Punteggio raggiunto} \times 100}{\text{Punteggio massimo}}$$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA GRAFICA DI ARTE E IMMAGINE					
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE					
INDICATORI	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5
A - Corrispondenza tra lavoro presentato e richiesta	Contenuto poco adeguato alla richiesta	Contenuto adeguato alla richiesta	Contenuto attinente alla richiesta	Elaborato originale e contenuto adeguato alla richiesta	Elaborato creativo, originale e contenuto perfettamente corrispondente alla richiesta
B - Rispetto delle regole e dei tempi	Elaborato incompleto. Esecuzione guidata	Elaborato parzialmente completo. Metodo di lavoro parzialmente autonomo	Elaborato completo. Metodo di lavoro autonomo	Elaborato completo. Metodo di lavoro organizzato e autonomo	Elaborato completo. Metodo efficace e razionale
C – Applicazione corretta delle tecniche	Uso della tecnica molto approssimativo	Uso incerto delle tecniche. Esecuzione poco curata	Sufficienti capacità grafiche. Uso abb. corretto della tecnica. Esecuzione abb.curata	Discrete capacità grafiche e uso corretto della tecnica. Esecuzione curata	Ottime capacità grafiche, conoscenza approfondita della tecnica. Esecuzione molto curata
D – Applicazione delle strutture fondamentali del linguaggio visivo (disegno e colore)	Applicazione guidata delle strutture del linguaggio visivo	Applicazione imprecisa delle strutture del linguaggio visivo	Applicazione in genere corretta delle strutture del linguaggio visivo	Buona applicazione delle strutture del linguaggio visivo	Applicazione corretta e consapevole delle strutture del linguaggio visivo

Fasce di punteggio	voto
19-20	10
17-18	9
15-16	8
12-14	7
8-11	6
5-7	5
< 4	4
< 4	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA						
AREA	INDICATORI	VALUTAZIONE				
COMPETENZE PSICO-MOTORIE	Capacità coordinative e condizionali (coordinazione, forza, velocità, resistenza e mobilità articolare), acquisizione del gesto tecnico e delle abilità tattico-operative	4/5	6	7	8	9/10
COMPORAMENTALE	Partecipazione, interesse, impegno, collaborazione, autocontrollo, rispetto delle regole e fair play	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
COMPETENZE TEORICHE	Acquisizione dei contenuti relativi alla parte teorica del programma					

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA, DISEGNO TECNICO	
Completezza e correttezza dell'elaborato grafico e corretta applicazione del metodo	voto

Svolto completamente con conoscenza del metodo. Esecuzione e applicazione precisa e corretta in ogni parte. Lievissime imperfezioni	9/10
Svolto Bene con conoscenza discreta del metodo Esecuzione e applicazione precisa e corretta. Lievi imperfezioni	7/8
Svolto in parte. Esecuzione e applicazione imprecise, mancanza di autonomia nella esecuzione Conoscenza insufficiente del metodo o conoscenza sufficiente ma applicazione errata	5/6
Elaborato non svolto. Lo studente non comprende e non sa applicare il metodo.	4
Pulizia del disegno, segno, uso degli strumenti	voto
Disegno pulito e accurato. Segno preciso con uso ottimale degli strumenti	9/10.
Disegno pulito e accurato. Segno preciso e/o abbastanza pulito	7/8
Disegno non pulito con segno impreciso o segno grossolano ed incerto con errato uso degli strumenti	5/6
Molto sporco con segno grossolano, incerto, impreciso. L'alunno non sa usare gli strumenti	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ESPOSIZIONE ORALE – TRASVERSALE						
COMPETENZ E SPECIFICHE (v. curriculum verticale)	CRITERI	(4-5)	(6)	(7)	(8)	(9-10)
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI E ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI	Conoscenza dei contenuti	Conosce i contenuti in modo superficiale o non corretto. 2/2,5	Conosce in modo essenziale i contenuti 3	Conosce i contenuti in modo abbastanza esauriente 3,5	Conosce i contenuti in modo corretto e abbastanza complete 4	Conosce i contenuti in modo completo ed esaustivo 4,5/5
	Capacità di stabilire relazioni	Non stabilisce relazioni causa – effetto tra i fenomeni studiati 2/2,5	Stabilisce semplici relazioni tra i fenomeni studiati con la guida del docente 3	Stabilisce autonomamente semplici relazioni tra i fenomeni studiati 3,5	Coglie i nessi causa- effetto e stabilisce relazioni tra i fenomeni studiati 4	Attua un ascolto attivo finalizzato alla comprensione dei messaggi; Utilizza tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione di vari tipi di testo e informazione 4,5/5
	Chiarezza e correttezza espositiva	Spesso interviene in modo inopportuno e non si esprime chiaramente; Riferisce in modo superficiale o non corretto. 2/2,5	Interviene in modo non sempre opportuno e chiaro; Riferisce in modo accettabile i contenuti appresi 3	Interviene in modo abbastanza pertinente, non sempre rispettando i turni; Riferisce in modo abbastanza corretto 3,5	Interviene in modo opportuno e rispettando i turni; Si esprime secondo un ordine coerente e in forma coesa; Riferisce in modo efficace i contenuti Appresi 4	Interviene in modo pertinente, rispettando tempi, turni di parola e l'opinione altrui Si esprime secondo un ordine coerente e in forma coesa; Rielabora in modo completo e personale i contenuti appresi 4,5/5

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DISCIPLINARI Uso delle fonti (storia e geografia)	Proprietà lessicale	Usa un lessico scarso e povero 2/2,5	Usa un lessico semplice 3	Usa un lessico corretto 3,5	Usa un lessico corretto e adeguato 4	Usa un lessico ricco e uno stile adeguato 4,5/5
	Comprensione del testo Formulazione di ipotesi	Uso strumenti: difficoltoso / incerto 2/2,5	Sufficientemente corretto 3	Abbastanza corretto 3,5	Corretto 4	Corretto e sicuro 4,5/5

Fasce di punteggio	voto
23-25	10
21-22,5	9
18-20	8
16 – 17,5	7
13-15	6
11-12,5	5
FINO A 10	4

RUBRICA DI OSSERVAZIONE USCITE DIDATTICHE / VIAGGI DI ISTRUZIONE																								
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE																								
DIMENSIONI	Comportamento				Interesse				Partecipazione				Rielaborazione conoscenze				Rispetto delle regole				Rispetto dell'ambiente			
CRITERI	Nel percorso (a piedi, in autobus, in pullman) assume un comportamento adeguato e corretto				Dimostra interesse nei confronti dell'esperienza				Partecipa attivamente con interventi domande, curiosità pertinenti.				Coglie la relazione e il collegamento con le conoscenze in suo possesso				Rispetta i tempi e le regole della comunicazione (ascolto degli altri/turno di parola)				Adegua il proprio comportamento ai diversi contesti e ambienti in cui si trova, dimostrando di riconoscere il valore del patrimonio storico artistico, ambientale.			
ALUNNI	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
1.																								
2.																								
3.																								
4.																								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA		
P.ti	INDICATORI	DESCRITTORI PER CIASCUN INDICATORE
8	CONOSCENZE Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo,
7		Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo
6		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
5		Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente
4		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
3		Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili recuperabili con l'aiuto del docente
2		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà,
8	ABILITÀ Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.
6		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza.
4		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati d altri contesti.
3		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini la propria diretta esperienza,
2		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.
9	ATTEGGIAMENTI - COMPORAMENTI Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; mantenere stili di vita rispettosi della sostenibilità della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, propria e altrui	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità
8		L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
7		L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti coerenti con educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
6		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti
5		L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
4		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
3		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni

Facce di punteggio	voto
23-25	10
20-22	9
16-19	8
11-15	7
6-10	6
FINO A 5	5

RUBRICA VALUTATIVA COMPITO DI REALTÀ				
(Valutazione del processo)				
LIVELLO	D - INIZIALE	C - BASE	B - INTERMEDIO	A - AVANZATO
DIMENSIONI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Interesse e partecipazione	Dimostra superficiale interesse per la disciplina e partecipazione alterna alle attività scolastiche.	Dimostra apprezzabile/ discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche.	Dimostra notevole interesse e partecipazione alle attività scolastiche.	Dimostra vivo interesse e valida partecipazione alle attività scolastiche.
Motivazione e impegno	È discontinuo nell'attenzione e ha bisogno di essere supportato nella motivazione.	Mostra curiosità e coinvolgimento per l'attività, ma non sempre sostenuti da un'attenzione costante.	Mantiene un'attenzione costante in tutte le fasi dell'attività.	Mostra curiosità e coinvolgimento in tutte le fasi dell'attività; mantiene un'attenzione costante.
Disponibilità all'ascolto	Deve essere sollecitato a mantenere l'attenzione.	Mantiene l'attenzione in modo non continuo.	Mantiene l'attenzione in modo costante.	Mantiene l'attenzione e mostra interesse e coinvolgimento.
Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole	È polemico nei confronti delle regole e del ruolo.	Se sollecitato dall'insegnante accetta le regole e il ruolo	Il più delle volte accetta le regole e il ruolo.	Accetta in modo sereno il proprio ruolo e le regole.
Capacità di gestire i conflitti	Raramente accetta le critiche e mostra scarsa disponibilità a considerare il punto di vista dell'altro.	Con la mediazione di un adulto il più delle è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui.	Con la mediazione di un adulto è disposto ad accettare le critiche e a considerare il punto di vista altrui.	Accetta serenamente le critiche e sa superare il proprio punto di vista per considerare quello altrui

Fasce di punteggio	voto	livello
20-19	10	AVANZATO
18-16	9	
15-13	8	
12 - 10	7	BASE
9 -7	6	INIZIALE
FINO A 6	5	

RUBRICA VALUTATIVA COMPITO DI REALTÀ					
(Valutazione del prodotto)					
	LIVELLO	D - INIZIALE	C - BASE	B - INTERMEDIO	A - AVANZATO
	DIMENSIONI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Linguaggio e comunicazione	Utilizzo del linguaggio specifico	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione si è utilizzato un linguaggio standard, privo di termini specifici	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione è stato utilizzato un linguaggio corretto, con l'utilizzo di termini specifici essenziali	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto	Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato con precisione e accuratezza il linguaggio specifico richiesto
	Efficacia comunicativa a rispetto allo scopo	Il linguaggio utilizzato è corretto e rispondente al tema, ma generico e non riferito, nel registro, alle specifiche	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato,	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato,

		funzioni, scopi, destinatari della comunicazione	strutturato e rispettoso dello scopo, con qualche incertezza rispetto al registro, adeguato al contesto, alla funzione e al destinatario	calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario	pienamente attinente allo scopo e alla funzione, ben calibrato e modulato rispetto ai contesti e ai destinatari
	Utilizzo di tipologie testuali specifiche	Viene utilizzato un linguaggio corretto, ma essenziale, non sempre calibrato sulle esigenze comunicative delle diverse fasi del lavoro	Viene utilizzato un linguaggio pertinente	Viene utilizzato un linguaggio pertinente ed efficace nell'illustrazione del prodotto anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; narrativo e regolativo; schemi ecc.)	Viene utilizzato un linguaggio pertinente ed efficace con elementi di originalità e creatività nella realizzazione ed illustrazione del prodotto anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; narrativo, regolativo; schemi ecc.)
Correttezza e precisione	Correttezza, completezza, originalità	Il prodotto è sostanzialmente corretto, pur presentando incompletezze in alcune parti	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali e spunti per il miglioramento
	Precisione, funzionalità, efficacia	Le soluzioni adottate sono in gran parte corrette e funzionali allo scopo, pur presentando alcune imprecisioni e debolezze sotto l'aspetto della precisione	Le soluzioni adottate sono precise, corrette e funzionali allo scopo	Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci allo scopo dal punto di vista pratico	Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci allo scopo dal punto di vista pratico, estetico e della convenienza.

Fasce di punteggio	voto	livello
20-19	10	AVANZATO
18-16	9	
15-13	8	INTERMEDIO
12 - 10	7	BASE
9 -7	6	INIZIALE
Fino a 6	5	

1 Per la valutazione di prodotti assimilabili alle produzioni scritte o alle produzioni grafiche si farà riferimento alle rispettive rubriche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON D.S.A. (DISLESSIA E DISGRAFIA) LINGUE				
OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture noziofunzionali	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Valutazione:	/10			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON D.S.A. (DISCALCULIA)				
OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Problema	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Conoscenza regole	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-
Valutazione: /10				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON D.S.A. (VERIFICHE ORALI)	
10	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
9	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
8	Mostra una completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
7	Mostra una semplice comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione.
6	Mostra un'incompleta comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione e possiede una serie di evidenti idee errate
5	Dimostra idee incerte e confuse circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON D.S.A.			
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica. Correttezza morfosintattica Punteggiatura		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico)	Semplicità (lessico)
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso. Articolazione chiara e ordinata del testo. Collegamento ed equilibrio tra le parti.	mancanza di coerenza	0
		collegamento tra le parti	0,5 - 1
		scarsa coerenza e frammentarietà	1,5 - 2
		sufficiente coerenza	2,5
		sufficiente coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
CREATIVITÀ	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2

		Voto in decimi (in lettere)	_____/10
--	--	-----------------------------	----------

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DISABILI

Nella valutazione dell'alunno si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, dei risultati raggiunti ma soprattutto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, relativamente agli obiettivi didattici indicati nel Piano Didattico Individualizzato.

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo

(Inserire i criteri di valutazione nel PEI e nella relazione finale dell'alunno disabile).

5. MODELLI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - Allegato A



.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a..... ,

nato/a a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

-
- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a , nato/a

a il , ha frequentato

nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della Lingua Inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale
.....

6. PROTOCOLLO PROVE COMUNI

Premessa

Il presente documento si prefigge l'obiettivo di definire un protocollo di somministrazione/restituzione delle prove comuni tabulate di Italiano, Matematica, Lingue (Inglese, Francese), al fine di verificare le competenze iniziali, intermedie e finali, secondo modalità condivise e socializzate tra tutti i docenti.

Finalità

- Garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze in chiave europea attraverso le indicazioni per i curricula stabilite dallo Stato.
- Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate da Invalsi per favorire l'acquisizione di strumenti cognitivi necessari all'apprendimento.

Obiettivi

- Valutare in Italiano, Matematica, Lingue (Inglese, Francese):
- competenze iniziali (in ingresso – inizio anno)
- competenze intermedie (in itinere – fine I quadrimestre)
- competenze finali (in uscita – fine II quadrimestre)

PROVE COMUNI – COMPETENZE INIZIALI

Il valore pedagogico/didattico

E' importante esplorare, all'inizio dell'anno scolastico, le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni in ingresso, sia per coloro che già frequentano la scuola secondaria, sia per i neo-iscritti.

Le prove comuni – competenze iniziali rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- **Diagnostico**: i docenti raccolgono informazioni relative a quelle conoscenze che si considerano pregresse rispetto al percorso didattico da intraprendere. In questo modo possono essere avviate azioni didattiche compensative necessarie perché tutti gli alunni possano raggiungere i prerequisiti necessari.
- **Formativo**: gli alunni possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza circa quanto realmente appreso, i propri punti di forza e di debolezza. Inoltre, il docente ha a disposizione una serie di dati utili per assumere decisioni didattiche adeguate ai bisogni individuali degli studenti, modificando eventualmente le procedure, i metodi e gli strumenti usati.
- **Regolativo**: le competenze effettivamente possedute dagli alunni vengono utilizzate dai docenti come basi su cui progettare gli interventi didattici nell'anno in corso, seguendo il curriculum verticalizzato dell'Istituto.

Le prove comuni – competenze iniziali coinvolgono le seguenti classi d'Istituto per quanto riguarda le discipline indicate:

Classi	IV e V (Scuola Primaria) -I, II, III (Secondaria) prove tabulate
Discipline	Italiano – Matematica – Lingua Inglese - Lingua Francese *

*Le classi I della Scuola secondaria di I grado non svolgeranno le prove comuni di inizio anno di lingua francese, in quanto principianti assoluti.

Le classi IV e V della scuola Primaria svolgeranno le prove comuni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Tempi e modalità

Le prove comuni – competenze iniziali sono somministrate agli alunni all'inizio dell'anno scolastico non appena terminate le attività di accoglienza.

Per gli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici d'apprendimento tale somministrazione verrà adattata in base alle indicazioni emerse all'interno dei Dipartimenti disciplinari afferenti alle singole discipline, a seguito di un confronto con i docenti di Sostegno.

Tipologia delle prove

ITALIANO: le prove comuni – competenze iniziali sono strutturate sul modello Invalsi e prevedono quesiti di comprensione del testo e quesiti grammaticali.

MATEMATICA: le prove comuni – competenze iniziali sono prove semi-strutturate che prevedono prevalentemente esercizi sul modello Invalsi.

LINGUE: le prove comuni ricalcano il formato delle certificazioni linguistiche, si tratta pertanto di prove oggettive, che producono una percentuale per la comprensione e una per l'uso di strutture linguistiche.

Restituzione dei risultati

ITALIANO/LINGUE: gli esiti delle prove comuni – competenze iniziali, per le classi prime, non rientrano nel calcolo della media in vista della rilevazione degli apprendimenti del quadrimestre, mentre rientrano per le classi seconde e terze. La valutazione dovrà essere attribuita in voti numerici interi. Le prove saranno conservate nei rispettivi plessi scolastici in apposite faldoni.

MATEMATICA: gli esiti delle prove comuni non rientrano nel calcolo della media in vista della rilevazione degli apprendimenti del I quadrimestre. Per tutte le classi verrà indicata la valutazione della prova in decimi interi. I risultati saranno riportati sul registro del docente. Le prove vengono restituite agli alunni per essere corrette in classe. Ai genitori verrà comunicata per iscritto la valutazione ottenuta. Le prove saranno conservate nei plessi scolastici in appositi contenitori e potranno essere visionate dai genitori in qualunque momento.

Tabulazione delle prove

ITALIANO/LINGUE: ciascuna prova viene tabulata, secondo le seguenti procedure:

- Tabulare per ciascun alunno la percentuale ottenuta nella comprensione, nella grammatica e calcolare la media complessiva.

Alunno/a	Comprensione.	Grammatica	Complessivo
XXXXXXXXXX	76 %	82%	79%

- Calcolare la **media globale della classe** riferita alla comprensione, alla grammatica e al valore complessivo.

Esempio:

Classe	Comprensione	Grammatica	Complessivo
1Z (n. totale alunni di cui BES ... DSA ... pluriripetenti espressi in %)	83%	72%	78%

N.B. I valori decimali uguali o superiori a 0,5 vanno arrotondati per eccesso.

- Ogni docente consegnerà al Responsabile del proprio Dipartimento solo la tabella relativa alla media globale della classi.
- Con le tabelle consegnate verrà stilata una relazione di analisi dei livelli di competenza intermedi.

MATEMATICA

A ogni esercizio viene assegnato un punteggio proporzionato alle difficoltà presenti. Il totale dei punti ottenuti in una prova da un alunno viene trasformato in percentuale e riportato sul registro in decimi interi (cioè per esempio 83% diventa 8)

La tabulazione degli esiti prevede sia il calcolo della media dei punti ottenuti dagli alunni di ogni classe sia il confronto fra gli esiti delle classi parallele.

Il punteggio delle prove degli alunni H non viene tabulato se la prova ad essi somministrata non è confrontabile nel suo complesso con la prova della classe. Per gli alunni DSA è previsto l'impiego di strumenti compensativi durante lo svolgimento della prova.

Socializzazione dei risultati

I risultati delle tabulazioni vengono discussi in sede di Dipartimento disciplinare, avendo cura di:

- verificare la funzionalità delle prove in base ai risultati raggiunti.
- riprogettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati di altre classi.

PROVE COMUNI – COMPETENZE INTERMEDIE.

Il valore pedagogico/didattico.

Le prove comuni – competenze intermedie rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- *Formativo*: gli alunni possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza circa quanto realmente appreso e a poter individuare i propri punti di forza e di debolezza. Il docente ha a disposizione una serie di dati utili per assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti, modificando le procedure, i metodi e gli strumenti usati.

Le prove comuni – competenze intermedie - coinvolgono le seguenti classi d’Istituto per quanto riguarda le discipline indicate:

Classi	IV e V (Primaria)-I,II,III (Secondaria) prove tabulate
Discipline	Italiano – Matematica – Lingua Inglese- Lingua Francese

Le classi IV e V della scuola Primaria svolgeranno le prove comuni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Tempi e modalità

Le prove comuni – competenze intermedie vengono somministrate agli alunni a fine I quadrimestre (gennaio). Per gli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici d’apprendimento tale somministrazione verrà adattata in base alle indicazioni emerse all’interno dei Dipartimenti disciplinari afferenti alle singole discipline, a seguito di un confronto con i docenti di Sostegno.

Tipologia delle prove

ITALIANO: le prove comuni – competenze intermedie - sono strutturate sul modello Invalsi e prevedono quesiti di comprensione del testo e quesiti grammaticali.

MATEMATICA: le prove comuni – competenze intermedie sono prove semi- strutturate che prevedono prevalentemente esercizi sul modello Invalsi.

LINGUE: le prove comuni una comprensione scritta e quesiti strutturati di grammatica.

Restituzione dei risultati

ITALIANO/LINGUE: gli esiti delle prove comuni – competenze intermedie- rientrano, per tutte le classi, nel calcolo della media della rilevazione degli apprendimenti del I quadrimestre.

Le prove vengono restituite agli alunni di tutte le classi e firmate dai genitori.

I risultati dovranno essere riportate sul registro del docente: per le classi prime seconde e terze vengono attribuiti voti numerici.

Le prove saranno conservate nel plesso scolastico in apposite contenitori.

MATEMATICA: gli esiti delle prove comuni – competenze intermedie rientrano nel calcolo della media in vista della rilevazione degli apprendimenti del 2° quadrimestre.

Per tutte le classi verranno indicate le percentuali ottenute da ogni alunno nella prova. I risultati saranno riportati sul registro del docente.

Le prove vengono restituite agli alunni, esaminate e corrette in classe. Ai genitori verrà comunicata per iscritto la percentuale ottenuta. Le prove saranno conservate nel plesso scolastico in appositi contenitori e potranno essere visionate dai genitori in qualunque momento.

Tabulazione delle prove

ITALIANO/LINGUE: ciascuna prova viene tabulata, secondo le procedure illustrate per le prove comuni – competenze iniziali.

MATEMATICA

A ogni esercizio viene assegnato un punteggio proporzionato alle difficoltà presentite. Il totale dei punti ottenuti in una prova da un alunno viene trasformato in percentuale e riportato sul registro in decimi interi (cioè per esempio 83% diventa 8).

La tabulazione degli esiti prevede sia il calcolo della media dei punti ottenuti dagli alunni di ogni classe sia il confronto fra gli esiti delle classi parallele.

Il punteggio delle prove degli alunni H non viene tabulato.

Socializzazione dei risultati

I risultati delle tabulazioni vengono discussi in sede di Dipartimento disciplinare, avendo cura di:

- verificare la funzionalità delle prove in base ai risultati raggiunti.
- ri-progettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati di altre classi

PROVE COMUNI – COMPETENZE FINALI.

Il valore pedagogico/didattico

Le prove comuni – competenze finali rispondono ad una logica valutativa di tipo:

- **Formativo**: gli alunni possono essere aiutati a raggiungere una certa consapevolezza circa quanto realmente appreso e a poter individuare i propri punti di forza e di debolezza. Il docente ha a disposizione una serie di dati utili per assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti, modificando le procedure, i metodi e gli strumenti usati.
- **Sommativo**: gli esiti delle prove forniscono al singolo docente informazioni utili per poter esprimere un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. I dati possono essere utilizzati per redigere un bilancio finale della progettazione didattica, attuando un confronto con le prove precedentemente somministrate.
- **Di sistema**: la raccolta dei dati e l'analisi a livello d'Istituto fornisce ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio Docenti un quadro significativo globale relativo all'apprendimento delle discipline in vista di eventuali interventi migliorativi e della stesura di progetti compensativi mirati.

Le prove comuni – competenze finali coinvolgono le seguenti classi d'Istituto per quanto riguarda le discipline indicate:

Classi	IV e V (Primaria)-I,II,III (Secondaria) prove tabulate
Discipline	Italiano – Matematica – Lingua Inglese- Lingua Francese

Le classi IV e V della scuola Primaria svolgeranno le prove comuni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Tempi e modalità

Le prove comuni – competenze finali vengono somministrate agli alunni nel corso del II° quadrimestre (maggio). Per gli alunni che presentano disabilità o disturbi specifici d'apprendimento tale somministrazione verrà adattata in base alle indicazioni emerse all'interno dei Dipartimenti disciplinari afferenti alle singole discipline, a seguito di un confronto con i docenti di Sostegno.

Tipologia delle prove

ITALIANO: le prove comuni – competenze finali sono strutturate sul modello Invalsi e prevedono quesiti di comprensione del testo e quesiti grammaticali.

MATEMATICA: le prove comuni – competenze finali sono prove semi-strutturate che prevedono prevalentemente esercizi sul modello Invalsi.

LINGUE: le prove comuni prevedono la comprensione scritta e i quesiti su prove strutturate grammaticali.

Restituzione dei risultati

ITALIANO/LINGUE: gli esiti delle prove comuni – competenze finali rientrano, per tutte le classi, nel calcolo della media della rilevazione degli apprendimenti del II quadrimestre.

Le prove vengono restituite agli alunni di tutte le classi e firmate dai genitori.

I risultati dovranno essere riportate sul registro del docente: per le classi prime seconde e terze vengono attribuiti voti numerici.

Le prove saranno conservate nel plesso scolastico in appositi faldoni.

MATEMATICA: gli esiti delle prove comuni – competenze finali rientrano nel calcolo della media in vista della rilevazione degli apprendimenti del 2° quadrimestre.

Per tutte le classi verranno indicate le valutazioni ottenute da ogni alunno nella prova. I risultati saranno riportati sul registro del docente. Le prove vengono restituite agli alunni, esaminate e visionate in classe. Ai genitori verrà comunicata per iscritto la percentuale ottenuta. Le prove saranno conservate nel plesso scolastico in appositi faldoni e potranno essere visionate dai genitori in qualunque momento.

Tabulazione delle prove

ITALIANO/LINGUE: ciascuna prova viene tabulata, secondo le procedure illustrate per le prove comuni – competenze iniziali.

MATEMATICA. A ogni esercizio viene assegnato un punteggio proporzionato alle difficoltà presentiti. Il totale dei punti ottenuti in una prova da un alunno viene trasformato in percentuale e riportato sul registro in decimi interi (cioè per esempio 83% diventa 8).

La tabulazione degli esiti prevede sia il calcolo della media dei punti ottenuti dagli alunni di ogni classe sia il confronto fra gli esiti delle classi parallele. Il punteggio delle prove degli alunni H e DSA, in genere, non viene tabulato.

Socializzazione dei risultati

I risultati delle tabulazioni vengono discussi in sede di Dipartimento disciplinare, avendo cura di:

- verificare la funzionalità delle prove in base ai risultati raggiunti.
- riprogettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati di altre classi.

Delle suddette prove, somministrate nel corso dell'anno scolastico, è prevista a fine anno, la restituzione comparata a livello collegiale.

Per questo sarà necessario che:

- i risultati vengano inviati, in modo chiaro e leggibile, ai docenti del Team di Valutazione/Autovalutazione, rispettando i tempi di consegna, utilizzando i modelli predisposti, le procedure e le modalità individuate, al fine di fornire dati utili per la comparazione.

Salve, marzo 2016

Dipartimenti di Lettere, di Matematica, di Lingue